

**Si avverte che gli incaricati  
alla diffusione  
non possono essere  
appartenenti  
alla Polizia di Stato  
né a Forze dell'Ordine.  
In ragione di ciò  
vi invitiamo a segnalare  
anomalie  
rispetto a quanto sopra.**

CONSULTA NAZIONALE POLIZIA STRADALE

# CONSAP Magazine



Periodico Ufficiale Nazionale della CONSAP - C.N.P.S. anno XIV numero 7/8 Luglio/Agosto 2012 - Registrazione Tribunale Civile Roma n. 542/99

## Aspettando il riordino delle carriere

SINDACATO MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVO DELLA POLIZIA DI STATO

primo  
full hybrid Diesel  
al mondo

200 cv

elettrico

4x4



PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi: consumi ciclo combinato l/100 km 4,1; emissioni CO<sub>2</sub> g/km 108.

**La prima vettura al mondo "Full Hybrid" Diesel.** Un crossover che abbina un motore Diesel 2.0 16V HDi 163 CV FAP® ad uno elettrico da 37 CV. Quattro modalità di guida: AUTO, rapporto ottimale consumi e prestazioni; 100% ELETTRICO; 4X4; SPORT, che sfrutta a pieno la potenza dei due motori.

## PEUGEOT 3008 HYbrid4



**DIRETTORE RESPONSABILE**

Massimo D'Anastasio  
consapmagazine@libero.it

**COORDINATRICE DI REDAZIONE:**

Elisabetta Ricchio

**CAPOREDATTORE INSERTO****POLIZIA STRADALE:**

Marco Di Ceglie

**DIREZIONE EDITORIALE**

www.consapnazionale.com  
Consap Segreteria  
Generale Nazionale  
Via Nazionale, 214 - 00184 Roma  
Tel. 06 47825541  
Fax 06 47825538  
info@consapnazionale.com

**SEGRETERIA DI REDAZIONE:**

Cinzia Ravaglia

**CONCESSIONARIA****ABBONAMENTI**

Diffusione & Comunicazione Srl  
Via Palladio, 5 - 20135 Milano  
Tel. 02 58431268  
Fax 02 58449956

**INFORMAZIONE  
PER ABBONAMENTI**

Tel. 02 58431268

Per le quote abbonamenti:

Abbonamento ordinario  
62.00 euro  
Abbonamento sostenitore da  
82.00 euro  
&nb sp:  
Abbonamento per appartenenti  
Forze di Polizia  
42.00 euro  
Prezzo della rivista  
8.00 euro  
Numero arretrato  
10.00 euro

Registrazione Tribunale Civile  
di Roma n. 542 del 01/11/1999  
Stampa: Macofin srl - Roma  
info@macofinstampa.it

**Si avverte che gli incaricati  
alla diffusione non possono  
essere appartenenti  
alla Polizia di Stato  
né a Forze dell'Ordine.  
In ragione di ciò vi invitiamo  
a segnalare anomalie  
rispetto a quanto sopra.**

**IN COPERTINA****All'interno:**

Da settembre riparte il pressing della Consap per  
l'emanazione di una legge per il riordino delle carriere

**EDITORIALE**

<b>RIORDINO DEI RUOLI E DELLE CARRIERE PER FAR FUNZIONARE MEGLIO L'APPARATO SICUREZZA!</b>	<b>7</b>
Il sindacato preoccupato per l'ipotesi di congelamento delle tredicesime	8
Scontri al cantiere Tav: la Consap dice stop al linciaggio contro i Poliziotti	9
Dopo undici anni si chiude la vicenda processuale del G8 di Genova	10
Consulta Reparti Mobili, alzata la tutela per i professionisti dell'ordine pubblico	12
Sicurezza negli stadi vista con gli occhi dei poliziotti	13
Il Questore di Roma Della Rocca all'assemblea presso il I reparto mobile	15
Spending Review, troppi tagli a rischio il turn-over del personale	16
Spagnoli (Consap): "insensato il taglio del Tribunale di Orvieto"	17
Conferenze nelle scuole di Polizia, la Consap incontra gli allievi del 184° corso	18
Il "collega" Tito Tazio e la pensione che non arriva mai	26
I risultati non si sono fatti attendere, inviati i preimi ricorsi	28
Consulta Nazionale Polizia Stradale un valore aggiunto per la nostra rivista	29
Commissione Alloggi di Servizio per il personale in missione	30
Responsabilità Assistenziale Sanitaria al personale Infermieristico	32
I poliziotti pagano il conto del giovane padre pescato a rubare pane e latte	34
Sindacati europei preoccupati per la svolta nazionalista ungherese	35
Vent'anni dalla Strage di Via D'Amelio I morti si onorano solo rispettando i vivi	36
Ammodernamento stadio Silvio Piola. Consap, rispettare norme di sicurezza	38
Questura di Roma, sopprimere il nucleo forza assente	39
Sempre più carente e demotivata la polizia italiana, il caso Gorizia	40
Chieti nel far west: troppe violenze, furti, rapine e aggressioni	41
Consulta Nazionale Polizia Stradale della Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia	42
Michele Baldi e Andrea Mondello insieme, per cambiare il volto della politica a Roma	59
Sassari: Gravi carenze di personale sicurezza dei cittadini in pericolo	60
Denuncia per le condizioni igienico sanitarie, dell'Ufficio Immigrazione	61
Mindhunters: "cacciatori di menti"	63
Auguri al collega Infanti sposo in divisa	65
A Viverone la festa annuale della Consap di Biella	66

# I TUOI PROGETTI? SEMPRE IN TASCA.



CON LA NUOVA CARTA **M-HONEY**  
AVRAI L'OPPORTUNITA'  
DI UNA **LINEA DI CREDITO** SEMPRE  
A PORTATA DI MANO.

 **RACES**  
FINANZIARIA

in convenzione esclusiva con:



## TUTTI I VANTAGGI RACES M-HONEY

Con RACES M HONEY potrai acquistare su Circuito Mastercard con possibilità di effettuare transazioni presso tutti gli esercizi commerciali, siti internet e prelevare contante da bancomat.

- Richiedere una carta aggiuntiva con condivisione del plafond con la carta principale
- Monitorare ogni spesa tramite servizio SMS.
- Consultare l'Estratto conto online gratuito.
- Anticipare contanti dalla carta al tuo conto corrente.
- **Usare gratis** della copertura assicurativa infortuni. Potrai attivare una Copertura assicurativa aggiuntiva facoltativa a pagamento.

**Fai shopping**

**Acquisti**

**Rimborsi  
comodamente**

**PIÙ CREDITO  
AI TUOI  
PROGETTI**



**800 063322**

chiama gratuitamente

SCOPRI I VANTAGGI SU  
**RACESFINANZIARIA.IT**

## Manuale di diritto sindacale, per i professionisti della tutela dei diritti del personale di Polizia

In occasione della giornata inaugurale del 3° congresso nazionale, la Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia ha presentato il nuovo "Manuale di Diritto Sindacale" (pagg. 543 euro 15).

La pubblicazione che è stata ideata e curata dal Segretario Generale Nazionale Giorgio Innocenzi, si presenta come uno strumento indispensabile e presso che unico nel suo genere, per completezza di argomentazioni circa l'attività del dirigente sindacale della Polizia di Stato e per l'ampia normativa inserita in appendici che propone le leggi e le circolazioni ministeriali e dipartimentali più importanti degli oltre anni che ci separano dall'emanazione della Legge di Riforma della Polizia di Stato del 1 aprile 1981.

Le oltre 500 pagine del manuale constano di una prima parte dedicata all'attività sindacale trattata in maniera specifica con l'inserimento di moduli per tutte le esigenze legate all'organizzazione delle attività, come i moduli di adesione e revoca, la richiesta di spazi murali, la convocazione delle assemblee e molto al-

tro. Questa sezione del volume si conclude con alcune sentenze del tribunale relative a ricorsi presentati dalla Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia. Nella seconda sezione del manuale, sono state inserite le maggiori normative in vigore a partire dalla Costituzione della Repubblica Italiana, lo Statuto dei Lavoratori, e i D.P.R. di ben tre contratti collettivi Nazionali di Lavoro del Comparto Sicurezza e l'Accordo Nazionale Quadro di recente emanazione.

La terza sezione è dedicata alle circolari ministeriali e dipartimentali con gli originali di tutti i documenti che negli anni hanno delineato o modificato le attività del sindacato di polizia.

Il Manuale di Diritto Sindacale realizzato dalla Consap è un punto di riferimento indispensabile per chi vuole intraprendere il non facile compito di rappresentante sindacale, ma si presenta come supporto utilissimo anche per chi già milita nel sindacato in ruolo dirigenziale ma vuole accrescere la conoscenza della tematica.



- La Costituzione Italiana
- Lo Statuto dei Lavoratori
- La L. 121/81
- Accordo Nazionale Quadro
- Regolamento di Disciplina
- I CCNL comparto sicurezza
- La modulistica
- Le circolari Ministeriali di maggior interesse

# Quando mettersi in gioco non basta...

Races da 40 anni ha un progetto semplice: offrire alle famiglie quello che serve per affrontare le sfide di ogni giorno con più serenità. Un prestito chiaro e affidabile rivolto a dipendenti, pensionati e professionisti



Ti offriamo gli strumenti per realizzare i tuoi progetti.

in convenzione esclusiva con:



**Cessioni del quinto, Prestiti Personali, Mutui e Consolidamenti:  
Scegli lo strumento per realizzare il tuo progetto!**

## Esempi con con Cessione del Quinto in 120 rate

RICAVI	RATA €	TAN%	TAEG%
<b>10.000€</b>	<b>118,00</b>	<b>5,15</b>	<b>7,42</b>
<b>15.000€</b>	<b>175,00</b>	<b>5,15</b>	<b>7,20</b>
<b>20.000€</b>	<b>231,00</b>	<b>5,15</b>	<b>7,09</b>
<b>30.000€</b>	<b>345,00</b>	<b>5,15</b>	<b>6,98</b>

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Foglio informativo e documento di sintesi disponibile in filiale. Iscrizione all'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs n° 385/93 e codice ABI 32062.2 • Esempio di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio riferito a un dipendente pubblico uomo con 35 anni di età e 10 di servizio.

**RACES**  
FINANZIARIA

**Races è in tutta Italia!**

cerca le agenzie e le offerte su: [www.RACESFINANZIARIA.it](http://www.RACESFINANZIARIA.it)

**800 063322**

chiama gratuitamente

Sede Legale: Via Alessandro Torlonia, 16/18 Roma

# Riordino dei ruoli e delle carriere per far funzionare meglio l'apparato sicurezza!



**Giorgio Innocenzi**  
Segretario Generale  
Nazionale Consap

Il Parlamento negli ultimi anni, pur avendo discusso molti provvedimenti finalizzati a garantire la sicurezza dei cittadini ed ad assicurare la funzionalità degli apparati preposti alla sicurezza, non ha mai realizzato, nonostante le ripetute promesse, un riordino complessivo dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di Polizia e delle Forze Armate.

Ciò nonostante la complessa ristrutturazione in atto della pubblica amministrazione e l'avvio di un nuovo piano industriale delineato con il disegno di legge governativo che imponeva interventi omogenei e di ampio respiro lungo tutte le direttrici, ivi inclusi i settori della sicurezza interna ed esterna.

Solo nel corso della XIV legislatura la Camera dei Deputati aveva approvato in prima lettura un provvedimento di riordino dei ruoli e delle carriere purtroppo stoppato dallo scioglimento del Parlamento per lo svolgimento delle elezioni politiche.

La Consap ha sempre sostenuto l'urgenza e la necessità della realizzazione del riordino soprattutto alla luce dell'avviato processo di armonizzazione della disciplina dell'accesso alla pensione del comparto sicurezza e difesa.

L'unica via d'uscita, per riequilibrare una condizione che finirà per travolgere lo stesso Ministero dell'Interno nei rapporti di sistema con le altre Amministrazioni dello Stato, è quella di realizzare quanto prima un provvedimento che preveda:

- l'unificazione del ruolo degli agenti ed assistenti con quello dei sovrintendenti e qualifiche o gradi corrispondenti, prevedendo il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado per

l'accesso alla qualifica iniziale del nuovo ruolo;

- l'introduzione di procedure agevolate e differenziate per la progressione in carriera nel ruolo ispettori;
- la revisione del ruolo degli ispettori e ruoli corrispondenti;
- l'istituzione di un nuovo ruolo direttivo, anche attraverso la contestuale soppressione dei ruoli direttivi speciali e la riduzione della dotazione organica degli altri ruoli, al quale si accede, per almeno il 50% della dotazione organica, attraverso concorso interno riservato al personale con qualifica apicale del ruolo degli ispettori e ruoli corrispondenti;
- l'unificazione del ruolo dei commissari con quello dei dirigenti attraverso la ridefinizione delle qualifiche e delle rispettive dotazioni organiche con la contestuale valorizzazione delle funzioni in materia di ordine sicurezza pubblica.

Si tratta indubbiamente di un provvedimento necessario in un'ottica di rilancio funzionale ed organizzativo, realizzabile anche in tempo di crisi.

Infatti, per il riordino delle carriere, la vigente normativa non richiede che i fondi necessari per la copertura del maggiore onere siano individuati da subito.

L'art. 17, co. 2 della legge 196/09 stabilisce che la quantificazione delle risorse può essere "effettuata al momento dell'adozione dei singoli decreti legislativi" che entreranno in vigore all'atto dello stanziamento delle relative risorse finanziarie.

Una vera e propria scommessa per far funzionare meglio la sicurezza civile di questo Paese.

# Il sindacato preoccupato per l'ipotesi di congelamento delle tredicesime

*Spending review: Consap, poliziotti stufo di prendere botte e insulti*

"L'ipotesi di congelare le tredicesime dei poliziotti è mortificante e demotivante" lo afferma la Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia preoccupata per le voci che indicano questa eventualità nell'ambito dell'ampio provvedimento del Governo in preparazione per agosto, finalizzato a evitare definitivamente l'aumento delle aliquote Iva.

I poliziotti, quegli stessi che sono bersagliati dai no – global in Val di Susa e oltraggiati dalla gente che protesta contro un governo che appare più pericoloso che incapace – sostiene la Consap – non possono tollerare altri tagli allo stipendio, dopo le recenti manovre che hanno congelato i contratti e ridotto le pensioni.

"Il rispetto per le Istituzioni che sta alla base della nostra professione – spiega Giorgio Innocenzi Segretario Generale Nazionale della Consap – si sta fortemente incrinando. Incontro i colleghi feriti in Val di

Susa, qualche decina nel solo fine settimana, fra i quali alcuni nostri iscritti, che mi chiedono da che parte sta la politica, quando i manifestanti ormai controllano il territorio ed aspettano l'intervento delle Forze dell'ordine per riversare su di loro insieme a bulloni, massi, bombe carta, bottiglie incendiarie, anche tanta rabbia, faccio fatica a rassicurarli. Sono stanchi, avviliti e demotivati, si chiedono che senso abbia tutto questo per difendere un Governo che li sta riducendo sulla soglia della povertà". Serpeggia un malcontento che il Governo ed il Ministero stanno pericolosamente alimentando, con decisioni penalizzanti e se anche l'ipotesi della stretta sulle tredicesime per statali e pensionati dovesse essere messa in atto, potrebbe deflagrare in maniera clamorosa, fino al rifiuto di scendere nelle piazze sempre più infuocate.

C.P.



Roma, 25 lug. (Adnkronos) - "L'ipotesi di congelare le tredicesime dei poliziotti è mortificante e demotivante". Lo afferma, in una nota, la Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia preoccupata per le voci che indicano questa eventualità nell'ambito dell'ampio provvedimento del Governo in preparazione per agosto, finalizzato a evitare definitivamente l'aumento delle aliquote Iva.

"I poliziotti, quegli stessi che sono bersagliati dai no – global in Val di Susa e oltraggiati dalla gente



che protesta contro un governo che appare più pericoloso che incapace – sostiene la Consap – non possono tollerare altri tagli allo stipendio, dopo le recenti manovre che hanno congelato i contratti e ridotto le pensioni".

"Il rispetto per le Istituzioni che sta alla base della nostra professione - spiega Giorgio Innocenzi Segretario Generale Nazionale della Consap – si sta fortemente incrinando, quando incontro i colleghi feriti in Val di Susa, qualche decina nel solo fine settimana, fra i quali alcuni nostri iscritti, che mi chiedono da che parte sta la politica, quando i manifestanti ormai controllano il territorio ed aspettano l'intervento delle Forze dell'ordine per riversare su di loro insieme a bulloni, massi, bombe carta, bottiglie incendiarie, anche tanta rabbia, faccio fatica a rassicurarli. Sono stanchi, avviliti e demotivati, si chiedono che senso a tutto questo per difendere un Governo che li sta riducendo sulla soglia della povertà".

# Scontri al cantiere Tav: la Consap dice stop al linciaggio contro i poliziotti

*Il coordinatore nazionale Morello chiede alla politica di prendere una posizione netta*

Ancora scontri al cantiere No-tav in val di Susa, per la Consap la misura è colma e chiede l'immediato sgombero dell'area che ospita i comitati di protesta. Continua il linciaggio contro i Poliziotti, al cantiere Tav di Chiomonte regione Grevella. Alcuni esponenti del gruppo anti alta velocità hanno sferrato un attacco con bombe carta petardi e bulloni, contro le forze di Polizia schierate in protezione del cantiere. Il bollettino dei feriti parla di 11 Poliziotti, tra cui il Dirigente Giuseppe Petronzi della Digos di Torino. Non è più accettabile subire in silenzio una situazione così assurda e drammatica, in Valsusa non esiste più alcun movimento democratico di protesta, da tempo è tutto gestito da violenti che trasformano la località dei campeggianti della sommossa in una palestra eversiva. La Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia ri-

tiene necessario l'immediato sgombero dell'area.

I poliziotti non devono continuare a subire le follie di manifestanti che nulla centrano con la Tav, che si occultano dietro la protesta per colpire proditoriamente le Forze dell'Ordine, in una guerra personale che deve essere fermata. Intanto come sindacato di polizia maggiormente rappresentativo siamo fermamente intenzionati ad attivare l'ufficio legale affinché ci si possa costituire come parte civile nella difesa dei colleghi che sono stati lesi da questi criminali. La Consap chiede alla compagine politica di prendere una posizione netta contro queste continue manifestazioni di violenza, con lo slogan "Basta ambiguità politiche".

La segreteria Regionale Piemonte,  
Gian Mario Morello



# Dopo undici anni si chiude la vicenda processuale del G8 di Genova

*Confermate le condanne ai vertici della Polizia.*

*Cassazione "morbida" con i no-global*

A 24 ore dal pronunciamento della Corte di Cassazione in merito alle condanne per le vicende del G8 di Genova del luglio 2011. Il capo della polizia Antonio Manganelli, ha detto questo è "il momento delle scuse", dopo la sentenza di condanna per i fatti accaduti nella scuola Diaz di Genova e le vicende legate a ai depistaggi. "Scuse dovute", soprattutto ai cittadini "che hanno subito danni, ma anche a quelli che, avendo fiducia nell'Istituzione-Polizia, l'hanno vista in difficoltà per qualche comporta-

mento errato ed esigono sempre maggiore professionalità ed efficienza".

Il capo della Polizia si è detto "Orgoglioso di essere il Capo di donne e uomini che quotidianamente garantiscono la sicurezza e la democrazia di questo Paese: "Rispetto il giudicato della magistratura e il principio costituzionale della presunzione d'innocenza dell'imputato, fino a sentenza definitiva. Per questo l'istituzione che ho l'onore di dirigere ha sempre ritenuto fondamentale che venisse salvaguardato



## G8, dopo le condanne la Polizia si adegua alla giustizia i devastatori scappano

Si è tenuto, presso il Polo Tuscolano della Polizia di Stato, alla presenza del capo della Polizia Antonio Manganelli, l'insediamento di Gaetano Chiusolo alla Direzione centrale anticrimine (Dac) della Polizia di Stato e di Maria Luisa Pellizzari al Servizio centrale operativo (Sco).

Alla cerimonia strettamente collegata agli esiti della sentenza della Corte di Cassazione che ha chiuso il processo sui fatti criminosi legati al G8 del 2001 a Genova la Consap, è stata inviata ufficialmente dall'Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

L'ex prefetto di Bologna alla Dac e l'ex Direttore del Servizio Polizia Stradale allo Sco, sostituiscono Franco Gratteri e Gilberto Caldarozzi che a seguito della condanna definitiva sono stati interdetti dai pubblici uffici.

A.P.



**Antonio Manganelli**

Capo della Polizia durante la cerimonia di insediamento



a tutti i poliziotti un normale percorso professionale, anche alla luce dei non pochi risultati operativi da loro raggiunti. Ora, di fronte al giudicato penale, è chiaramente il momento delle scuse».

Si è così posta la parola fine a questo lunghissimo processo che ha visto confermate le condanne dei vertici della Polizia di Stato: cinque anni per l'ex comandante del primo reparto mobile di Roma Vincenzo Canterini, a quattro anni per Francesco Gratteri e per l'ex vicedirettore dell'Ucigos Giovanni Lupari e quella a tre anni e otto mesi per l'ex dirigente della Digos di Genova, Spartaco Mortola, l'ex vicecapo dello Sco, Gilberto Caldarozzi, Filippo Ferri, Fabio Ciccimarra, Nando Dominici (dirigenti di Squadra Mobile), Carlo Di Sarro, Massimo Mazzoni,

Renzo Cerchi, Davide Di Novi e Massimiliano Di Bernardini. Prescritti, invece, i reati di lesioni gravi contestati a nove agenti appartenenti al VII nucleo del Reparto mobile di Roma. Sul fronte dei condannati per devastazioni, parziale retromarcia dei giudici supremi della prima sezione penale, che dopo tre ore di camera di consiglio hanno annullato con rinvio la sentenza della Corte d'Appello di Genova del 9 ottobre 2010 limitatamente alla mancata concessione delle attenuanti generiche nei confronti di Carlo Arculeo (in appello 8 anni), per Carlo Cuccomarinò (8 anni) per Antonino Valguarnera (8 anni). Finotti a dieci anni e nove mesi e Dario Ursino a sette anni. Per questi cinque imputati, i giudici d'appello genovesi dovranno riesaminare il caso esclusivamente sulla mancata concessione delle attenuanti. La Cassazione, poi, ha diminuito la pena inflitta a Luca Finotti, Marina Cugnaschi (dodici anni e tre mesi), Vincenzo Vecchi (tredici anni e tre mesi) e Francesco Puglisi (quindici anni), annullando senza rinvio la condanna esclusivamente per il reato di detenzione di bottiglie incendiarie, che ha ritenuto assorbito nel resto delle contestazioni. Per Puglisi, dunque, la pena è stata diminuita di un anno, per Finotti, Cugnaschi e Vecchi di nove mesi ciascuno. Confermate, invece, le condanne inflitte ad Alberto Funaro (dieci anni di reclusione) e Ines Morasca (sei anni e sei mesi), i cui ricorsi sono stati rigettati. Puglisi e Vecchi subito dopo la sentenza si sono resi irreperibili e sono ricercati come latitanti.

C.P.

# Consulta Reparti Mobili, alzata la tutela per i professionisti nell'ordine pubblico

*Un gruppo di lavoro rappresentativo di tutti i reparti sul territorio nazionale*

Presso la Direzione Centrale Anticrimine una delegazione della Consap, guidata dal Segretario Generale Nazionale Giorgio Innocenzi, ha incontrato il Direttore Centrale della Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e dei Reparti Speciali prefetto Santi Giuffrè.

Nel corso del cordiale e costruttivo incontro sono stati illustrati al Direttore Centrale gli obiettivi programmatici della neonata Consulta Nazionale dei Reparti Mobili. La Consulta rivendica interventi normativi a garanzia del personale delle forze di polizia impegnate nell'esecuzione dei servizi di ordine pubblico idonee a garantire una tutela reale dei poliziotti, l'impiego del personale in base alla propria specificità (rientro immediato del personale aggregato presso altri uffici e eliminazione dei servizi unicamente volti a garantire, nei canonici periodi di vacanza, la fruizione di ferie e riposi al personale di altri Uffici e una corretta applicazione dell'accordo nazionale quadro; eliminazione prassi quotidiana di disporre servizi in deroga in assenza di "improvvisate ed improcrastinabili esigenze di servizio"; regolare affissione all'albo dei servizi entro le ore 13,00 e la garanzia del diritto al riposo settimanale a tutto il personale in coincidenza con la giornata della domenica "almeno 2 volte ogni 5 settimane".

In tema di vestiario e materiali in dotazione la Consulta Nazionale dei Reparti Mobili ha ufficialmente consegnato un articolato documento rivendicativo che nei prossimi giorni formerà oggetto di specifica valutazione da parte dei responsabili ministeriali di settore.

La Consulta, inoltre, ha ufficialmente richiesto una revisione della posizione di tutti i colleghi dei Reparti Mobili che sono stati allontanati o aggregati in altri uffici perché sotto inchiesta o coinvolti in fatti legati

all'esecuzione dei servizi di polizia per l'ordine e la sicurezza pubblica, quindi, mentre svolgevano unicamente il proprio dovere.

C.P.

## CONSULTA NAZIONALE CONSAP REPARTI MOBILI

Reparto Mobile RM	SALVATORI Gianluca TORTOSA Fabio CORONA Giampiero ARRIGONI Marco
Reparto Mobile PD	MONTELLO Massimo
Reparto Mobile MI	TROCCIOLA Rosari
Reparto Mobile NA	CARUSO Vincenzo
Reparto Mobile TO	BENEDETTO Andrea
Reparto Mobile GE	SEMERARO Mirko
Reparto Mobile FI	AZZARONE Marco
Reparto Mobile BA	MELISSANO Antonio
Reparto Mobile CT	STIMOLO Rosario
Reparto Mobile PA	BEVILACQUA Pietro SCIACCHITANO Carmelo
Reparto Mobile CA	LECCA Paolo
Reparto Mobile AN	TENAGLIA Mirko

# Sicurezza negli stadi vista con gli occhi dei poliziotti

*Le difficoltà dell'ordine Pubblico presso lo stadio Olimpico di Roma*



**Francesco Scoditti**  
*Dirigente Provinciale di Roma  
della Consap*

Premesso che non sono tifoso del calcio, sono tuttavia un agente di pubblica sicurezza e un sindacalista, e, per ognuna delle due cose, vengo inevitabilmente a contatto con questo mondo ricco e straordinariamente controverso.

Ricco perché sappiamo a quanto ammontano i compensi dei calciatori; straordinariamente controverso perché un'infinità di persone vivono grazie a questo calcio e lo osannano, dimenticando l'abisso economico che rende inevitabilmente diversi calciatori e semplici tifosi, fossero anche, questi ultimi, stimati professionisti.

Ma, controverso, soprattutto perché da questo sport del calcio non arrivano insegnamenti positivi per i giovani e per chi crede ancora

che sia uno sport sano e tuttavia i tifosi lo seguono con una passione straordinaria, che, se fosse messa anche nella quotidianità di ciò che è la vita, avremmo certamente una società migliore.

Le notizie di cronaca confermano la sporcizia che c'è dentro e fuori questo sport, avvalorando la mia tesi, che il calcio, nel bene ed anche nel male, è uno sport amato e a quanto pare incomprensibilmente irrinunciabile.

Ad ogni modo, da buon sindacalista, penso al rispetto dei diritti dei lavoratori della Polizia di Stato, che in tutti quei lunghissimi ed infiniti giorni che il buon Dio manda sulla terra prestano servizio di ordine pubblico presso lo Stadio Olimpico di Roma e più ge-



neralmente in tutti gli stadi italiani e lascio ai tifosi la giusta libertà di venerare i loro idoli.

Personalmente, anche se non sono un tifoso e non frequento alcuno stadio, se non per motivi di lavoro, mi piacerebbe che ci si potesse accedere così come si fa in un cinema o in un teatro: senza la polizia ad attendere di perquisirti o l'ansia di non uscire con le tue gambe.

Purtroppo la realtà è ben diversa.

Poliziotti schierati, che sin dall'inizio effettuano il "filtraggio", che di fatto è una vera e propria perquisizione personale e poi restano lì, pronti a intervenire all'evenienza.

Questa sarebbe una società civile?

Non nel mio modo di essere, di pensare e di rispettare il prossimo.

Di una cosa sono però assolutamente certo: garantire la sicurezza e la dignità degli operatori di polizia.

Contesto vivamente la "brochure" dell'Ufficio Addestramento della Questura di Roma, dove qualcuno ha avuto l'ardire di scrivere a chiare lettere che, mentre il personale del Reparto Mobile è correttamente equipaggiato, il personale della Questura, no.

Ci rendiamo conto di cosa è stato scritto?

E' stato scritto che i poliziotti della Questura e ovviamente dei commissariati della capitale, non sono correttamente equipaggiati e pertanto vengono meno quei requisiti di sicurezza che invece sono stati evidentemente concessi al personale del Reparto Mobile.

Ora, fermo restando che ho una grande stima dei colleghi in servizio presso il Reparto Mobile ed apprezzo il lavoro che sono chiamati a svolgere, ma come si può spiegare questa disparità di trattamento e il venire meno delle pari opportunità e della messa in sicurezza degli operatori?

E' arrivato il momento di dire la nostra.

Innanzitutto, regole ferree e leggi che colpiscano i violenti in maniera esemplare; concedere immediatamente la tuta da ordine pubblico agli operatori della Polizia di Stato presso gli uffici della Questura che vengono chiamati costantemente a prestare servizio di ordine pubblico in divisa; non considerare più l'Uboot (noto casco blu), dotazione di reparto, ma dotazione individuale: questo per due motivi fondamentali.

Il primo è per motivi igienici, in quanto un casco utilizzato da più persone, che spesso durante l'utilizzo dello stesso sudano, non può considerarsi uno stru-

mento che preservi l'operatore da vari agenti batterici e non è pensabile che si possa ovviare al problema fornendo i "sotto-casco".

Il secondo è l'esatta misura: una misura diversa può costituire pericolo allorquando si ingaggia uno scontro.

Inoltre, riteniamo che sia necessario fornire agli operatori dei pasti dignitosi e non il misero sacchetto con pane duro e companatico inadeguato alle circostanze, sia di luogo sia climatiche: avete mai provato in ordine pubblico, in piedi e senza un appoggio, in divisa ovviamente, con anche il manganello ed il casco, ad aprire una scatoletta di tonno o scartare una confezione di formaggio fresco e spalmarli sul pane? Oppure, dopo molte ore, spesso in piedi, mangiare un panino con una foglia di insalata e una fetta striminzita di affettato? Provateci e quando avrete compreso, potremo parlarne e voi lo farete con cognizione di causa.

Riteniamo che tutti gli operatori, debbano essere messi nelle condizioni di poter usufruire dei servizi igienici in totale sicurezza.

Riteniamo che debba cessare il "filtraggio", che così com'è organizzato lede la dignità dell'operatore e lo mette nelle condizioni di violare la legge, effettuando a tutti gli effetti una perquisizione personale.

Riteniamo che per effettuare il "filtraggio", bisogna adottare a spese delle società di calcio il sistema usato negli aeroporti: controllo ai raggi "x" di quanto si mette sul "nastro scorrevole", e passaggio al metal detector; qualora emerga qualcosa, l'operatore, secondo quanto consentito dalla legge, redigerà apposito verbale di perquisizione e procederà di conseguenza.

Riteniamo che il personale impiegato di servizio presso lo stadio venga equamente ruotato nei vari settori e non come oggi, che vede impegnati, nei settori più ingrati, solo quello dei commissariati periferici: vedasi Casilino, Romanina e Tuscolano.

Riteniamo che quando il personale viene accompagnato presso lo Stadio con il pullman, questo ultimo deve restare sul posto per permettere agli operatori, cessati i controlli, di potersi sedere.

Il rispetto e il miglioramento di poche cose, significa rispettare le donne e gli uomini della Polizia di Stato che sono lì per lavorare e non per venire mortificati. Chiediamo l'immediata tutela degli operatori della Polizia di Stato impiegati presso lo Stadio Olimpico e in generale presso gli stadi in Italia.

# Il Questore di Roma Della Rocca all'assemblea presso il I reparto mobile



Si è svolta la programmata assemblea sindacale Consap presso il 1° Reparto Mobile di Roma, alla presenza del Questore di Roma dottor Fulvio Della Rocca e del Comandante del Reparto dottor Piero Brasola.

Per la Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia erano presenti il Segretario Generale Provinciale Aggiunto Gianluca Guerrisi, il Segretario Provinciale

Gianluca Salvatori, il dirigente provinciale Francesco Scoditti ed i dirigenti sindacali locali Giampiero Corona, Marco Arigoni, Guerrisi Pasquale, con i responsabili della Consulta nazionale per i Reparti Mobili Fabio Tortosa e Maurizio Ricozzi.

Sono state discusse le seguenti tematiche: sintesi degli aspetti generali sul prossimo sistema pensionistico ed economico; divulgazione dei servizi al personale in tempi ragionevoli; necessità dell'utilizzo della maglia polo a mezzes maniche anche nei servizi esterni di O.P. (come avviene presso molti dei reparti d'Italia); analisi delle osservazioni fornite della Consulta Nazionale Consap dei Reparti Mobili al Decreto che prevede la riorganizzazione dei Reparti Mobili; rispetto dell'Accordo Nazionale Quadro e della Contrattazione Decentrata; presentazione del Corso di Difesa Personale gratuito "Ki Jutsu" per gli operatori del Reparto Mobile.

A.P.



# Spending Review, troppi tagli a rischio il turn-over del personale

*Il provvedimento rischia di provocare ulteriori vuoti di organico*

Il risparmio in danno della sicurezza, questo è quanto traspare dal decreto sulla revisione della spesa presentato dall'Esecutivo. Le rassicurazioni fornite dal Governo e ribadite ai sindacati di polizia dall'attuale Ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, potrebbero diventare semplice carta straccia. Il provvedimento produce le condizioni per costringere alla chiusura numerose questure e tribunali in molte province, un ulteriore taglio netto di 131 milioni di euro ed il taglio del ripianamento del turn over.

E' stata introdotta, infatti, una norma che prevede espressamente che oltre alle 15.000 unità di carenza di organico già esistenti, solo il 20% delle vacanze che si creano potranno essere ripianate. Come dire che su ogni 100 poliziotti che andranno

in quiescenza se ne potranno assumere soltanto 20, fino al 2014. Questo progressivo invecchiamento del personale andrà a pesare principalmente sul controllo del territorio ed i servizi operativi.

Inoltre nella norma comparirebbe una specifica riguardante esclusivamente le Forze di Polizia: se inferiori a 32 anni di età utilizzati per servizi operativi. I dipendenti delle forze di polizia di età inferiore a 32 anni, salvo casi eccezionali, devono essere utilizzati a servizi operativi. E' quanto prevede il dl sullo spending review. Nell'ambito della riduzione delle spese per il personale (articolo 14), "le strutture interessate dalla limitazione delle assunzioni previste dal comma 1 adottano le opportune misure per destinare a servizi effettivamente operativi un numero di unità di personale non inferiore a quello corrispondente alle minori assunzioni da esso derivanti".

Una vera porcata che rischia di provocare un ulteriore vuoto di organico. Per tali motivi la Consap ha scritto a tutti i gruppi parlamentari per correggere, in sede di conversione, l'ennesima beffa ai danni dei poliziotti e dei cittadini. I partiti non possono certo nascondersi ulteriormente dietro un governo tecnico che svende la sicurezza in nome di un patetico tentativo di azzerare il deficit, la sicurezza è da sempre condizione essenziale per la crescita economica e sociale di un paese, quindi i "curatori fallimentari" che siedono oggi in Consiglio dei Ministri, stanno pregiudicando ogni possibile uscita incruenta dalla crisi e di questo la classe politica, impegnata in litigi da "postribolo" e ancora rivolta al passato deve farsi carico.

## Il Messaggero cronaca Umbria

Direttore: Mario Orfeo

Lettori Audipres

CONSAP

### «Un errore chiudere il tribunale Duecento chilometri per un atto»

ORVIETO - «Invito il ministro della Giustizia, Paola Severino, a trovare il tempo di venire a Orvieto e rendersi conto in prima persona della situazione del territorio». A dirlo è il segretario nazionale della Consap, sindacato della polizia di Stato, Stefano Spagnoli, che critica fortemente la decisione del Governo di sopprimere il tribunale di Orvieto. «A fronte di un risparmio marginale che questa decisione porterà - commenta Spagnoli - visto che gli stipendi dovranno comunque essere pagati e l'attuale sede viene pagata dal Comune, aumenteranno sicuramente le spese che dovranno affrontare le forze dell'ordine».

# Spagnoli (Consap): "insensato il taglio del Tribunale di Orvieto"



"Invito il ministro della Giustizia, Paola Severino, a trovare il tempo di venire a Orvieto e rendersi conto in prima persona della situazione del territorio": a dirlo è il segretario nazionale della Consap, sindacato della polizia di Stato, Stefano Spagnoli, che critica fortemente la decisione del Governo di sopprimere il tribunale di Orvieto.

"A fronte di un risparmio marginale che questa decisione porterà - commenta Spagnoli - visto che gli

stipendi dovranno comunque essere pagati e l'attuale sede viene pagata dal Comune, aumenteranno sicuramente le spese che dovranno affrontare le forze dell'ordine". "In futuro - sottolinea - anche per un semplice deposito di un atto che ora richiede solo cinque minuti, bisognerà percorrere 200 chilometri tra andata e ritorno per raggiungere il tribunale di Terni, perdendo così anche una giornata di lavoro. Pensiamo poi ai colleghi che si trovano a Città della Pieve, che dovranno comunque raggiungere Terni". "La questione - continua Spagnoli - non riguarda ovviamente solo le risorse umane ma anche, ad esempio, i costi per la benzina e per la manutenzione delle macchine. Potrebbe essere una vera debacle". Secondo Spagnoli, "abbattere la scure sulla giustizia sembra ormai uno sport nazionale portato avanti in maniera indiscriminata e senza preoccuparsi minimamente delle conseguenze. La nostra non è una strenua difesa di una situazione locale, bensì di un'attività sinergica tra giustizia e forze di polizia che finora ha sempre funzionato".

13-LUG-2012

LA NAZIONE  
UMBRIA

da pag. 27

Direttore: Gabriele Canè

Lettori Audipress n.d.

**TRIBUNALE A RISCHIO** IL COMANDANTE SPAGNOLI: «VENGA A VEDERE COME LAVORIAMO»

## Il Consap 'invita' il ministro Severino

— ORVIETO —

«**INVITO** il ministro della Giustizia Severino (nella foto) a venire ad Orvieto per vedere come lavorano le forze dell'ordine». Stefano Spagnoli, comandante della polizia stradale e membro della direzione nazionale del sindacato di polizia Consap interviene sul tema della soppressione del tribunale, mettendo in lu-

# Conferenze nelle scuole di Polizia, la Consap incontra gli allievi del 184° corso







Giro di assemblee organizzato dalla Consap in tutte le Scuole di Polizia sul territorio nazionale. Quindici giorni che hanno visto una delegazione dei vertici nazionali composta dal Segretario Generale Nazionale Giorgio Innocenzi, dal Presidente Mauro Pantano e dal Segretario Nazionale Raffaele Tavano, incontrare gli allievi agenti della Polizia di Stato, colleghe e colleghi che dopo la formazione andranno ad occupare la sede di assegnazione e quindi dovranno fare i conti con una professione che, seppur scelta per vocazione, avrà pesanti ricadute sulla sfera privata ed anche purtroppo da qualche tempo, sulla motivazione economica che spinge a rischiare la vita affrontando turni di lavoro massacranti.

Il sindacato maggiormente rappresentativo della Polizia di Stato ha voluto incontrare questi giovani colleghi per ribadire che l'istituzione polizia conta sul loro apporto, sulla professionalità che stanno acquisendo che gli consentirà di divenire i nuovi baluardi dell'ordine e della sicurezza del Paese.

A tappe forzate la delegazione della Consap ha indetto una serie di assemblee: nella Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Campobasso brillantemente organizzata dal Segretario Generale Regionale Peppino Pica e dal Segretario Generale Provinciale Di Giorgio Gianluca e dai loro validissimi collaboratori, poi a seguire alla Scuola Allievi Agenti di Spoleto ed alla Scuola Allievi Agenti di Caserta. Nelle programmate conferenze agli Allievi Agenti del 184° sono state ampiamente discusse tutte le principali problematiche relative al riordino del sistema previdenziale, alla revisione delle carriere e all'emanando provvedimento dello spending review. Particolare attenzione è stata dedicata anche ad alcune delicate problematiche locali, in merito alle quali la Segreteria Nazionale ha tempestivamente chiesto chiarimenti al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali. In vista degli esami di fine corso, riportiamo nelle pagine che seguono il testo del Decreto emanato dal Dipartimento della P.S.

MODULARIO  
INTERNO-314

MOD. 4/R.E.C.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

esami teorici - pratici di fine corso, e di attribuzione del giudizio di idoneità al servizio di polizia;

## DECRETA

### Art. 1 (Commissione unica d'esame)

E' nominata la Commissione unica d'esame che è così composta:

P.D.	DI RIENZO	Bruno	(Direttore Scuola Alessandria)	Presidente
P.D.	VERTUCCI	Antonella	(Direttore Scuola Caserta)	Componente
P.D.	BARIARRO	Salvatore	(Direttore Scuola Vibo Valentia)	Componente
P.D.	GRECO	Gianluca	(Direttore Scuola Peschiera)	Componente
P.D.	DI FELICE	Lorenzo	(Direttore Pol.G. A.I. Brescia)	Componente
P.D.	CRISTIANI	Maddalena	(Direttore Istituto Sov. S. Spoleto)	Componente
P.D.	CASAVOLA	Giovanni	(Direttore Scuola Campobasso)	Componente
P.D.	MUCCI	Francesca	(D.C. Istituti Istruzione)	Componente
V.Q.A.	SANTO	Puccio	(Direttore Scuola Trieste)	Componente

Sono nominati componenti supplenti:

P.D.	RICCITELLI	Concetta	(V. Dirig. I.P.I. Nettuno)	Componente
P.D.	DI MARIO	Elisa	(D.C. Istituti Istruzione)	Componente

Sono nominati segretari:

V.Q.A.	GOLA	Elona	(Funz. Scuola Alessandria)	
C.C.	NANNI	Sara	(Funz. Scuola Alessandria)	supplente

Il Presidente della Commissione unica, in caso di temporanea assenza o impedimento, è sostituito dal Primo Dirigente della Polizia di Stato Antonella VERTUCCI.

### Art. 2 (Sottocommissioni d'esame)

Presso ciascuna delle sette Scuole o Istituti ove è in atto il 184° corso e dove si svolgono le prove d'esame sono istituite le Sottocommissioni d'esame.

Ciascuna Sottocommissione è composta da:

MOD. 4 P.S.C.  
 MINISTERO DELL'INTERNO  
 INTERNO.314



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- il direttore della Scuola o dell'Istituto, che la presiede;
- un funzionario della Scuola o dell'Istituto;
- un funzionario della Questura nel cui ambito territoriale insiste la Scuola, designato dal Questore.

Le funzioni di segretario sono svolte da un appartenente al ruolo degli ispettori della Scuola o dell'Istituto.

La Sottocommissione, in occasione dello svolgimento della prova di difesa personale e tecniche operative, è integrata da due istruttori, uno per ciascuna delle materie, individuati dal Direttore della Scuola o Istituto.

Il Presidente della Sottocommissione, in caso di temporanea assenza o impedimento, è sostituito dal componente effettivo della Sottocommissione più elevato in qualifica.

Per ogni altro membro della Sottocommissione è designato un supplente.

### Art. 3

#### (Esame teorico - pratico di fine corso)

L'esame teorico - pratico di fine corso consiste in una prova teorica, in una prova pratica di tiro e in una prova pratica di difesa personale o di tecniche operative.

Alla prova teorica e alla prova pratica di tiro è attribuito un punteggio.

Alla prova pratica di difesa personale e di tecniche operative è attribuito un giudizio di "idoneità" o "non idoneità".

### Art. 4

#### (Prova teorica)

La prova teorica consiste nella somministrazione di un questionario di 240 domande a risposta multipla relative alle materie e agli argomenti del programma sviluppati durante il corso e deve svolgersi contemporaneamente presso tutte le Scuole e Istituti.

La prova si svolge in due giornate e, in ogni sessione, viene somministrato un questionario di 120 domande che deve essere compilato nel tempo fissato di tre ore.

A ciascuna risposta è attribuito 0,50 di punto se è esatta e un decremento di 0,20 di punto se è errata; ove il candidato non risponde alla domanda sono attribuiti 0 punti.

La prova si intende superata con un punteggio non inferiore a 70 punti.

La Commissione unica d'esame predisponde i questionari e i relativi correttori, sia per la sessione ordinaria che per quella straordinaria.

Le Sottocommissioni d'esame provvedono alla somministrazione simultanea dei questionari, alla loro correzione e assicurano il regolare svolgimento della prova teorica.

MODULARIO  
INTERNO - 314

1409. 47.9.0.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

## Art. 5 (Comitato di Vigilanza)

Il Direttore della Scuola o Istituto, al fine di coadiuvare la Sottocommissione nel curare il regolare svolgimento della prova teorica, nomina un Comitato di Vigilanza i cui membri sono individuati tra il personale del quadro permanente.

## Art. 6 (Prova pratica di tiro)

La prova pratica di tiro consiste in un tiro lento mirato a due mani, con pistola mod.92 FS, a una distanza di dieci metri, con bersaglio UITS e con dieci cartucce.

Il candidato, per essere ammesso alla prova, deve aver conseguito, precedentemente all'esame, l'abilitazione al livello addestrativo di base nel tiro ai sensi della circolare n.500/C/A/AGC.6/7947 del 19 giugno 2008 citata in premessa.

Alla prova è attribuito un punteggio da 0 a 10 punti risultanti dalla media dei punteggi ottenuti sul bersaglio.

Le Sottocommissioni d'esame assistono alla prova pratica di tiro e attribuiscono il relativo punteggio.

## Art. 7 (Prova pratica di difesa personale e tecniche operative)

La Commissione unica d'esame individua le modalità pratiche di accertamento dell'idoneità per la difesa personale e per le tecniche operative, mediante la predefinitone di un insieme di esercizi.

La prova consiste nell'esecuzione di due esercizi, estratti a sorte dal candidato tra quelli predisposti dalla Commissione unica d'esame.

Le Sottocommissioni d'esame, integrate da un istruttore per ciascuna delle discipline di difesa personale e di tecniche operative, assistono alla prova e attribuiscono il giudizio di "idoneità" o "non idoneità" in base alla valutazione complessiva degli esercizi.

## Art. 8 (Voto dell'esame teorico-pratico di fine corso)

Il voto dell'esame teorico-pratico di fine corso è costituito dalla somma del punteggio riportato nella prova teorica e nella prova pratica di tiro.

L'esame si intende superato qualora il candidato abbia riportato un voto complessivo non inferiore a 73 punti e abbia ottenuto l'idoneità nella prova di difesa personale e tecniche operative.

Il candidato che non abbia superato l'esame, sempre che abbia ottenuto giudizio di idoneità al servizio di polizia, è ammesso a ripetere il secondo semestre.



MODULARIO  
INTERNO - 314

MOD. 47.5.G.

# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

**Art. 13**  
**(Disposizioni finali)**

Il Direttore centrale per gli istituti d'istruzione, con propri provvedimenti, nomina le Sottocommissioni d'esame e emana le disposizioni attuative del presente decreto.

La spesa relativa al presente decreto farà carico al Centro di Responsabilità "Dipartimento della Pubblica Sicurezza", Programma 3.1 "Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica", Capitolo di bilancio 2721 - 1, per i pertinenti esercizi finanziari.

Il Capo della Polizia  
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza  
Mangano

# Il “collega” Tito Tazio e la pensione che non arriva mai



**Mauro Pantano**  
*Presidente Nazionale Consap*

Correva l'anno.., Tito Tazio entra a far parte della gloriosa famiglia della Polizia di Stato.

Il lavoro è pesante e rischioso, ma Tito è orgoglioso di quello che fa e del rispetto che il prossimo e le Istituzioni gli riservano per la importante e delicata funzione svolta.

Ha le idee ben chiare, vista la pesantezza del lavoro, vuole accedere alla pensione appena possibile: le norme gli permettono di lasciare il lavoro dopo 19 anni 6 mesi ed un giorno.

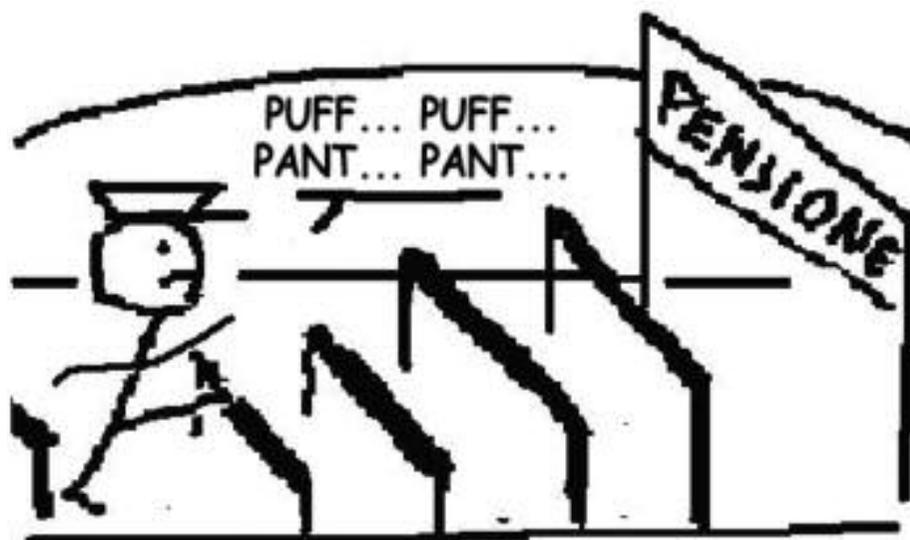
Pertanto, avendo poco tempo libero per dedicarsi alle sue passioni, essendo riassorbito totalmente dal lavoro, vuole andare in pensione in una età che gli per-

metta di viaggiare e di fare tutte quelle cose che in età avanzata non è possibile fare.

Non ha grandi pretese economiche, gli basta il sufficiente.

Sono passati quasi tre lustri dall'arruolamento di Tito in Polizia; qualche acciaccio comincia a farsi sentire; il lavoro svolto sulla strada di giorno e di notte, sotto il sole e con la pioggia ha fatto insorgere alcune patologie che gli sono state riconosciute come dipendenti da causa di servizio.

L'economia non va bene, siamo nella prima metà degli anni '90, una severa crisi attanaglia il Paese, le preoccupazioni di Tito diventano dura realtà: tra le varie manovre viene riformato il sistema



pensionistico. Tito non ha anzianità sufficiente per mantenere inalterata la sua posizione pensionistica: dovrà rimanere in servizio per più tempo e la sua pensione sarà più leggera.

Tito non se ne fa una ragione, la cosa non gli va proprio giù; è costretto a rivedere i suoi programmi ed a differire di alcuni anni le aspettative maturate. E' demoralizzato e si sente prigioniero di un meccanismo diabolico.

Gli anni passano, i capelli diventano bianchi, in un attimo Tito fa ingresso nel terzo millennio; di cose ne accadono tante e grosse, nasce la moneta unica, il mondo si restringe, internet rompe le frontiere creando una rete di collegamento globale, la concorrenza mondiale costringe Tito ad essere più produttivo di un cinese.

Tito fa il conto alla rovescia, gli manca poco per accedere alla pensione, ma accade qualcosa che rigenera il suo turbamento. Siamo nel 2007, vengono introdotte le c.d. "finestre di uscita" per le pensioni, Tito non capisce, le finestre, sempre apprezzate per l'aria e le vedute, si trasformano in spettri diabolici che lo costringeranno ad una ulteriore permanenza in servizio.

Una nuova severa crisi attraversa il mondo intero ed i guai per Tito non sono affatto finiti: nel 2010 viene introdotto il meccanismo delle speranze di vita per la determinazione dei requisiti anagrafici per andare in pensione; l'incremento della speranza di vita modifica automaticamente i requisiti anagrafici dell'età per la pensione di vecchiaia e di anzianità, in relazione all'indicatore statistico della speranza di vita elaborato dall'Istat.

Tito si sente morire, il suo morale

è a terra e la motivazione professionale compromessa irrimediabilmente..

Ma i guai non sono ancora finiti, è passato un solo anno dall'ultima mazzata che ecco spuntare la riforma Monti - Fornero che elimina la pensione di anzianità, eleva i requisiti anagrafici per la pensione di vecchiaia, introduce numerose penalizzazioni di detenzione a lasciare il lavoro in anticipo. La stessa riforma prevede l'armonizzazione, con regolamento da emanarsi entro il 30 giugno 2012, termine successivamente differito al 31 ottobre 2012, dei requisiti di accesso alla pensione del personale del comparto sicurezza attraverso un processo di incremento dei requisiti previsti.

Tito è disperato, ha il doppio degli anni di contribuzione previsti per la pensione all'atto del suo ingresso in Polizia e non intravede nemmeno all'orizzonte l'agognato trattamento di quiescenza. Maledice tutto e tutti, non ne uscirà vivo, invece dei viaggi e degli svaghi, una volta in pensione, dovrà preoccuparsi della sua imminente sepoltura.

Caro Tito, non devi disperarti, ci sono cose peggiori nella vita; gran parte dei nostri mali derivano da una classe politica che ormai da troppi anni pensa solo ai propri affari ed a mantenere inalterati i numerosi privilegi.

Questa volta, nel processo di armonizzazione delle nostre pensioni a quelle del pubblico impiego, faremo la madre di tutte le battaglie per avere il giusto riconoscimento della nostra specificità.

E poi Tito, credo proprio che questo sia l'ultimo rospo che dovrai ingoiare!

# I risultati non si sono fatti attendere, inviati i primi ricorsi



**Raffaele Tavano**  
*Segretario Nazionale Consap*

Nel numero scorso avevamo presentato la Commissione per i ricorsi da me presieduto, in qualità di Segretario nazionale della Consap, con il compito di istruire e presentare i ricorsi ed informare i ricorrenti circa l'iter dell'azione legale. I risultati non si sono fatti attendere e qui di seguito pubblichiamo il merito del primo ricorso presentato:

Riconoscimento degli incrementi stipendiali per gli anni 2011-2013, e la illegittimità delle limitazioni introdotte dal sistema del "tetto salariale" per effetto della entrata in vigore del D.L.31.05.2010 n.78 art. 9 comma 1, convertito successivamente nella legge 30.07.2010 n.122 e per ottenere la corretta applicazione del D.L. 78/2010, comma 10, art. 12, ed il riconoscimento del diritto dei ricorrenti alla percezione del trattamento retributivo integrale essendo stato abrogato l'art.37 del DPR n.1023/73, che prevede l'accantonamento del 9,60%, per la indennità di buona uscita con la ritenuta del 2,50% a carico del dipendente sull'80% della retribuzione lorda e, conseguentemente la condanna dell'amministrazione resistente alla restituzione in favore di ciascun ricorrente degli accantonamenti già versati e, comunque, la remissione degli atti alla Corte Costituzionale, per accertare l'illegittimità del perdurare del prelievo sul trattamento stipendiale oltre alla rivalutazione ed interessi di legge sulle somme restituite da ogni singola scadenza fino all'effettivo soddisfo e l'accertamento dell'illegittimità del perdu-

rare del prelievo del 2,50% sull'80% della retribuzione (operato a titolo di rivalsa sull'accantonamento per l'indennità di buonuscita), il diritto alla restituzione degli accantonamenti già eseguiti e che verranno eseguiti in corso di giudizio, con rivalutazione ed interessi di legge;

- in subordine, l'illegittimità del perdurare del prelievo; condannare l'amministrazione resistente al pagamento delle relative differenze, il tutto con l'aggiunta degli interessi legali e della rivalutazione monetaria. Nonché l'annullamento del silenzio illegittimamente tenuto dall'Amministrazione in relazione alla diffide depositate dai ricorrenti con richiesta di riconoscere ad essi quanto sopra indicato. Nonché l'accertamento della fondatezza della pretesa dei ricorrenti ai sensi dell'art. 2, quinto comma, della legge n. 241/90.

Con vittoria di spese, ordinare con sentenza immediatamente esecutiva la liquidazione della indennità nel trattamento pensionistico con la rivalutazione monetaria dei conguagli dovuti, sui quali vanno altresì corrisposti gli interessi nella misura di legge; assegnare un termine all'Amministrazione medesima per l'esecuzione e prevedere, nel caso di persistente inerzia da parte dell'amministrazione resistente alla nominare un commissario "ad acta" il quale "accerti in ogni caso, con acquisizione, se necessario, della documentazione relativa allo stato di servizio per poi provvedere alla liquidazione delle somme dovute ai ricorrenti".

# Consulta Nazionale Polizia Stradale un valore aggiunto per la nostra rivista



**Elisabetta Ricchio**  
*Segretario Nazionale Consap*

Nel quadro delle iniziative volte a sviluppare le potenzialità della nostra rivista, riporto la lettera da me inviata a tutti i responsabili della Consulta Nazionale Polizia Stradale, che fa seguito alla lettera ai segretari provinciali e regionali pubblicata nel numero scorso.

Cari colleghi, volevo ringraziarVi per il vostro impegno a sostegno della nostra O.S. e nella tutela dei diritti del personale. Devo però fare di nuovo appello al Vostro senso di appartenenza affinché cerchiate di sfruttare al meglio gli spazi concessi sulla rivista nazionale alla Specialità di Polizia di Vostra competenza. E' ferma intenzione della redazione, concedere più spazio alle tematiche della Polizia Stradale ma per far questo occorre che ci facciate pervenire articoli, riflessioni, commenti, da pubblicare con la vostra firma, o nel caso in cui le questioni sia particolarmente spinose o potrebbero nuocerVi, professionalmente anche omettendola. Vi ricordo che la rivista Consap Magazine, nel tempo si è saputa ritagliare uno spazio importante fra le pubblicazioni di settore, anche per il fatto che questa pubblicazione da circa 15 anni esce regolarmente e illustra al mondo sindacale, ma anche a quello politico e dipartimentale, le linee guida delle attività della nostra

O.S. Sapete anche che un congruo numero di rivista sono gestite in abbonamento da una società, la Diffusione & Comunicazione srl con Amministratore Delegato il signor Ardemagni Fabio con sede a Milano in via Palladio 5 tel.0258431268, che nell'assoluto rispetto della deontologia e dello spirito di servizio istituzionale, si propone a vari settori della vita civile che intendono essere informati sulle tematiche della sicurezza nazionale. Nell'auspicio che la vostra presenza sulle pagine della rivista possa accrescersi ulteriormente, Vi saluto ringraziando ad augurandovi il miglior successo personale e professionale.

Consentitemi in chiusura una piccola riflessione sulle decisioni della Cassazione sulla vicenda processuale del G8 di Genova, nel pieno rispetto dell'autonomia della Giustizia, non posso però disconoscere che nutro e nutro grandissima stima verso tutti i colleghi coinvolti nella vicenda, e fra di loro nei dirigenti; mi unisco alle parole di stima espresse nei loro confronti espresse dai colleghi dello Sco, che con una lettera molto viscerale hanno voluto ringraziare i capi, oggi allontanati dalla Polizia, riconoscendogli doti professionali ed umane, unite ad un alto senso dell'istituzione, non comuni.

# Commissione Alloggi di Servizio per il personale inviato in missione

*Recente riunione presso la Direzione Centrale Affari Generali*

Presso la Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato si è riunita la Commissione costituita con decreto del Capo della Polizia ai sensi dell'art 22 del nuovo Accordo Nazionale Quadro, al fine di formulare proposte sui criteri d'idoneità degli alloggi di servizio per il personale in missione.

Nel prologo della riunione, ha visto la consegna alle OO.SS. dei dati richiesti dalla Consap nella precedente riunione ed assunti dal Servizio Tecnico Logistico, rappresentato dal dottor Marco Guerini. Infatti, il 12 gennaio 2012, Carlo Figliomeni per la Consap, aveva evidenziato che il D.M. 21 ottobre del 2008, definisce nel suo allegato gli standard minimi dei servizi e delle dotazioni per la classificazione degli alberghi, a cui fa riferimento l'articolo 13 co.2° del D.P.R. 51 del 16.04.2009 (vigente contratto collettivo) che specifica che "Al personale (della Polizia di Stato) inviato in missione ... in caso di pernottamento **compete il rimborso delle spese dell'albergo fino alla prima categoria con esclusione di quelle di lusso**".

Quindi per comprendere la fattibilità dell'equiparazione degli alloggi dell'Amministrazione con le caratteristiche alberghiere spettanti, lo stesso Figliomeni ha chiesto di conoscere gli alloggi effettivamente disponibili, che siano in possesso dei requisiti minimi previsti per una stanza d'albergo di prima categoria identificata con le quattro stelle. Pertanto il dr. Guerini, inserendo nel suo p.c. i filtri (dei metri quadri minimi per camera singola e doppia, dotate di bagno in camera e di sistema di riscaldamento/raffrescamento) riferiti al D.M. citato, ai dati ottenuti dal monitoraggio effettuato, quindi è emerso che ci sono "disponibili" in tutta Italia, 360 stanze per un massimo di 631 posti letto, ma 46 di queste stanze non sono agibili o hanno altra destinazione d'uso.

Naturalmente, il Decreto Ministeriale non si limita e

definire i metri quadrati e la presenza della climatizzazione e del bagno, ma definisce altri servizi che in questa riunione sono stati analizzati e definiti singolarmente. Ecco di seguito gli standard minimi concordati:

**Servizio di Ricevimento:** assicurato 16 ore su 24 con servizio anche di notte  
**Servizio Custodia:** in cassette di sicurezza  
**Servizio di Bar e prima Colazione:** con distributore automatico  
**Servizi alle Camere** servizio di pulizia nelle camere una volta al giorno - cambio della biancheria da camera tutti i giorni salvo diverse scelte del cliente a tutela dell'ambiente - cambio della biancheria da bagno tutti i giorni salvo diverse scelte del cliente a tutela dell'ambiente  
**Sala Benessere per il personale:** servizi igienici destinati ai locali e aree comuni e/o di somministrazione di alimenti e bevande con gabinetto distinto per sesso  
**Bagni Privati nelle Camere:** il numero dei locali bagno completi dotati di acqua calda e fredda deve corrispondere al 100% delle **Camere** per quanto riguarda la superficie delle camere e bagni privati deve essere prevista:

- per la camera singola una superficie minima di 9 metri quadrati al netto dei bagni privati
- per la camera doppia una superficie minima di 15 metri quadrati al netto dei bagni privati
- per ogni ulteriore posto letto una superficie minima di 6 metri quadrati al netto dei bagni privati
- per il bagno privato completo una superficie di 4 metri quadrati

**Dotazione della Struttura - ascensore clienti:** obbligatorio per edifici superiori a due livelli (compreso i piani interrati qualora forniti, anche in parte, di locali a servizio degli ospiti) - riscaldamento: in tutta la struttura nei locali comuni; regolabile dal cliente nelle camere a quote altimetriche inferiori a 500 metri slm;

dotazioni varie televisore ad uso comune

**Dotazione delle camere:**

- arredamento di base (letto con comodino o piano di appoggio per ogni posto letto, sedia o altra seduta per letto, tavolino, armadio, specchio, cestino, punto luce su comodino) - sgabello o ripiano apposito per bagagli - televisore - cassetta di sicurezza

**Dotazione dei bagni privati completi:** (lavabo, WC, bidet, vasca o doccia)

- chiamata di emergenza in tutti i servizi igienici (privati e comuni) - asciugamani e teli bagno in numero adeguato agli ospiti e tappetino - asciugacapelli - cestino rifiuti e sacchetti igienici

Nel corso della riunione, la Consap ha ribadito come gli alloggi dell'Amministrazione da utilizzare per il personale inviato in missione, debba essere secondo quanto previsto anche dalla circolare ministeriale del TEP nr.333-G/II.2624/02 datata 29 mag-

gio 2012 che, oltre ad essere esistenti e disponibili, debbano essere anche fruibili. Quindi, per essere utilizzati per ospitare il personale in missione devono avere gli standard riferiti, ai servizi e alle dotazioni previste per la categoria alberghiera di cui all'art 13 comma 2° del DPR nr.51/2009.

In conclusione della riunione la Consap e le altre OO.SS. hanno chiesto che venga garantita omogeneità, uniformità ed univocità di trattamento in merito alla sistemazione alloggiativa per tutto il personale della Polizia di Stato, anche nell'applicazione dell'art 4 comma 98 della Legge nr.183/2011. Inoltre, hanno condiviso che i criteri d'idoneità stabiliti dalla Commissione dovranno essere integralmente recepiti nella sottoscrizione formale dell'intesa negoziale, che costituisce parte integrante, a tutti gli effetti, dell'Accordo Nazionale Quadro, in ottemperanza alla norma contrattuale di cui all'art 24 comma 5 lettera d) del DPR nr.164/2002.



Carlo Figliomeni, rappresentante Consap in Commissione Alloggi di servizio

# Responsabilità Assistenziale Sanitaria al personale Infermieristico

*Cancellare l'obsoleta figura professionale di Infermiere Generico*



**Gianni Valeri**  
*Segretario Nazionale Consap*

A parere di questa O.S., il personale infermieristico della P. di S. (Revisori e Periti), a tutt'oggi, seppur in possesso di abilitazioni specifiche, non beneficia degli strumenti giuridico/professionali per poter erogare l'assistenza sanitaria in modo esclusivo, idoneo, protetto e soprattutto svincolato dalla presenza del medico. Si riafferma che, l'attuale status giuridico e professionale degli appartenenti ai Ruoli dei Revisori Infermieri e Periti C.S., poiché appartenenti ad un'Amministrazione Civile ad Ordinamento Speciale è vincolato dal D.M. 18 luglio 1985 (vale a dire erroneamente dal Titolo 5° art. 6 del D.P.R. 225/74, Mansionario dell'Infermiere Generico e non dell'Infermiere Professionale - Decreto Ministero della Sanità n. 739/94). Ossia una figura professionale non esistente più nel Servizio Sanitario Nazionale, "l'Infermiere Generico", avente funzioni esecutive, senza autonomia e non operante senza la presenza del medico, per le seguenti funzioni:

a) raccolta degli escreti; b) clisteri evacuanti e medicamentosi; c) bagni terapeutici e medicamentosi ed alle frizioni, d) medicazioni semplici e bendaggi e disinfezione materiale sanitario; e) rilevamento parametri vitali, f) somministrazione medicinali prescritti, g) inie-

zioni ipodermiche ed intramuscolari; h) sorveglianza fleboclisi; i) manovre di RPC e manovre emostatiche di emergenza.

Considerata l'attuale disapplicazione nella P. di S. di:

- a) DPR 27 marzo 1992, articolo 10, che recita: "1. Il personale infermieristico professionale, nello svolgimento del servizio di emergenza, può essere autorizzato a praticare iniezioni per via endovenosa e fleboclisi, nonché a svolgere le altre attività e manovre atte a salvaguardare le funzioni vitali, previste dai protocolli decisi dal medico responsabile del servizio";
- b) Le Leggi 42/99 e L. 43/2006 ed il D.M. 739/94.
- c) Protocolli operativi d'intervento e normativa vigente per le Ambulanze di Primo Soccorso non medicalizzate, esempio quelle del 118 e Corsi di Triage.

Vista anche la Circolare n. 28 del 12 aprile 1996 del Ministero della Sanità dove si precisa che la pratica della iniezione endovenosa è da considerarsi "pratica medica", e che potrebbe, solo in ambiti ospedalieri e assimilabili ad essi o in presenza del medico e sotto la sua responsabilità essere delegata all'Infermiere professionale; Risalta immediatamente che, l'Infermiere della P. di S., in atto, non

può gestire in modo autonomo alcun tipo di intervento diretto alla risoluzione di situazioni gravi (es. ferite da arma da fuoco; reazioni allergiche; fratture; traumi importanti; eventi ipertensivi; problemi respiratori; shock cardiogeni o ipovolemici, embolia; emorragie interne, ecc.), o di situazioni solo presumibilmente semplici, giacché tale discernimenti diagnostici implicherebbero una diagnosi clinica, ossia un atto esclusivamente di carattere medico. Appare peraltro singolare, stante l'attuale Ordinamento della P. di S. considerare prettamente esecutive e marginali le funzioni dell'Infermiere (spesso incaricato anche di assolvere a funzioni di autista e/o dattilografo), e pretendere all'improvviso delle performance diagnostiche, curative e riabilitative (esclusive della professione medica), in condizioni di urgenza spesso disagiate, senza supporto radio e/o telefonico e lontano da strutture sanitarie, specie se con riferimento alle lettere del 30.03.99, 06.08.99 e 07.07.1999 del solo Esercito come da Circolare n. 850/A.18/5-35 del 01.06.2001 della Direzione Centrale di Sanità della P. di S., per incaricare gli infermieri di responsabilità, talvolta espressamente esecutive e tal'altre lapalissianamente determinanti. E poi non si prosegue con il medesimo zelo di esecuzione, quando viceversa, per tutte e quattro le Forze Armate, con la promulgazione del Codice dell'Ordinamento Militare interforze di cui alla D. Lgs. 66/2010, agli artt. 212 e 213 il Ministero Difesa, recepisce tutte le norme vigenti per le professioni Infermieristiche (Legge 42/99; Legge 43/06; DM 739/94; DPR 27.03.1992, Riforma Universitaria, Inquadramento nella Qualifica Professionale

adeguata). Riconoscendogli di fatto, l'elevata professionalità giuridico/sanitaria, e disponendone l'impiego con reciproca gratificazione.

Del resto, lo stesso Protocollo d'Intesa tra La Direzione Centrale di Sanità della P. di S. e l'Ispettorato Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana del 12.05.2007, fuorvia il problema, giacché a conoscenza che dette Operatrici (vincolate al R.D. 918/42), non sono Infermiere Professionali, ma equivalenti agli Operatori Socio Sanitari (con funzioni sovrapponibili ai nostri Revisori Tecnici non Infermieri.

Orbene, dato che gli appartenenti al Ruolo Revisori Tecnici Sanitari, con o senza titolo di Infermiere, hanno identico profilo professionale, identico status giuridico ed identiche competenze (anzi i revisori Infermieri senza Titolo di Infermiere, del 3° corso sono anche gerarchicamente e funzionalmente sovra ordinati agli Infermieri veri), sarebbe deprecabile una sottostima e sott'impiego di quest'ultimi nell'assistenza.

Tutto ciò premesso, è legittimo, reclamare a codesto Ministero il recepimento e l'applicazione delle seguenti norme: Legge 42/99, Legge 43/2006; D.M. 739/94 e DPR 27 marzo 1992 ed attuazione delle seguenti proposte: verifica iscrizione all'Albo Professionale IPASVI, denominazione di Infermiere solo per i possessori del titolo specifico, inquadramento giuridico nel legittimo Ruolo.

Viceversa allo stato attuale sarebbe auspicabile, sollevando da plausibili responsabilità oggettive l'Ufficio predisponente il servizio, che l'assistenza sanitaria a qualsiasi attività non fosse affidata al solo personale infermieristico.

# Poliziotti pagano il conto del giovane padre pescato a rubare pane e pasta

*E' successo a Siena protagonista un collega nostro iscritto*

Da Siena ci arriva un esempio del grande senso civico e dello spirito di solidarietà che contraddistingue la stragrande maggioranza di uomini e donne della Polizia di Stato.

I poliziotti di una pattuglia di polizia, chiamata ad intervenire dopo un furto in un supermercato una volta resisi conto dell'indigenza del ladruncolo, un giovane padre di origine egiziana, e del fatto che la refurtiva si componesse di tutti beni di prima necessità indispensabili per la sua famiglia, e per i suoi due bambini, non ci ha pensato due volte, pagando il conto all' esercente e sfruttando anche la disponibilità dello stesso che non ha presentato denuncia ha chiuso senza conse-

guenze la vicenda, raccomandando all'improvvisato taccheggiatore di non reiterare comportamenti illegali.

La vicenda ce la riferisce la nostra Segreteria Provinciale della cittadina toscana, visto che uno dei protagonisti di questo nobile gesto è il Sovrintendente della Polizia di Stato Livio marini un nostro iscritto.

Come prevedibile una notizia di questo tipo ha fatto il giro degli organi di stampa, arrivando sulle maggiori emittenti nazionali, che in un momento di crisi economica diffusa hanno voluto sottolineare la positiva conclusione di uno dei tanti casi di nuovi poveri, che si trovano a delinquere per non morire di fame.

MEDIASET  
TGCOM 24

## Disoccupato ruba cibo, polizia paga

*Siena, gli agenti saldano conto spesa*

*Un cittadino egiziano di 27 anni, senza lavoro, con due figli e una moglie a carico, ha preso beni di prima necessità in un supermercato senese senza pagarli ma è stato individuato dal personale. Ci ha pensato la polizia a saldare il conto, dopo essere stata chiamata dal titolare del negozio, che non ha comunque denunciato l'uomo. Dopo essersi resi conto delle difficoltà del 27enne, gli agenti hanno deciso di pagare la spesa.*

## Disoccupato ruba pannolini, i poliziotti pagano la spesa

la Repubblica FIRENZE.it

Rimasto senza lavoro, e con moglie e due figli piccoli a carico, ha compiuto un furto in un supermercato alle porte di Siena. Il proprietario del market, però, lo ha scoperto e ha chiamato la polizia, chiedendo di non volerlo denunciare. A quel punto, gli agenti hanno pagato di tasca loro lo stretto necessario della spesa rubata: pasta, latte, pannolini e omogeneizzati.

Il 'ladro' ha 27 anni, è egiziano ed è regolare in Italia. Insieme al fratello di 19 anni ha tentato di rubare beni di prima necessità, ma quando i due, per la se-

conda volta, sono entrati e usciti con le buste di merce, sono stati notati dal personale del market. Il titolare ha chiamato la polizia ma non ha sporto denuncia, spiegando di aver richiesto l'intervento degli agenti solo per chiarire la situazione. I poliziotti delle volanti della questura di Siena, una volta apprese le condizioni dello straniero, che aveva con sé oltre alla pasta e al latte alcuni pacchi di pannolini e degli omogeneizzati, hanno deciso di offrire la spesa. La questura ha poi attivato anche i servizi sociali.

# Sindacati europei preoccupati per la svolta nazionalista ungherese

*Dura protesta della Confederazione Europea verso il premier Viktor Orban*

La Confederazione europea dei sindacati (CES) è seriamente preoccupato per la svolta autoritaria e di stampo nazionalista presa dal governo in Ungheria. I cittadini sono ora oggetto di una Costituzione che soffoca la libertà privandoli nel quotidiano dell'autodeterminazione sia nella sfera pubblica che in quella privata, arrivando a pregiudicare il pluralismo dei media e l'indipendenza del sistema giudiziario.

Le misure del governo ungherese, che ha votato a tempo di record, tracciano una riforma del codice del lavoro, che lede i diritti dei lavoratori, in particolare quelli dei lavoratori più vulnerabili.

Il Governo di Viktor Orban predica patriottismo economico, che non è altro che una illusione, perché il paese è impantanato in crisi. Sale l'inflazione e l'Ungheria continua a dipendere l'Unione europea (UE) e il Fondo monetario internazionale (FMI) per la sua sopravvivenza. La nostra confederazione si trova spalla a spalla con gli ungheresi che sono venuti a migliaia all'inizio di gennaio per protestare contro questo governo.

Bernadette Segol, Segretario Generale di Etuc, ha dichiarato: 'L'Unione europea non può tollerare gli attacchi effettuati da Viktor Orban sul pluralismo dei media, l'indipendenza del sistema giudiziario e contro tutti i diritti democratici. Dobbiamo agire per assicurare che i diritti fondamentali garantiti dalla UE siano pienamente rispettati. L'iniziativa già presa dal Presidente Barroso deve essere rafforzata.

Questo cosiddetto patriottismo economico relegherà quel paese in una direzione nazionalista e populista che deve essere condannato come

pericolosa per i lavoratori e cittadini. EuroCOP la confederazione delle polizie europee, nell'ambito della quale la Consap è l'unico sindacato maggiormente rappresentativo dell'Italia, sostiene la battaglia dei lavoratori e delle forze di polizia ungheresi, ribadendo come sia impensabile uscire dalla crisi economica azzerando le libertà individuali.

*Giorgio E. De Carolis*



## Vent'anni dalla Strage di Via D'Amelio i morti si onorano solo rispettando i vivi



lo, della strage di Capaci ho sentito il "botto", il boato. Ho sentito il botto e l'odore - che tra i sensi è quello che più ti resta impresso - di bruciato. Avevo diciotto anni appena fatti, preso la patente da un mese ed ero andato a Partinico, paese del quale è originario mio padre, a sbrigare delle faccende. Capaci è esattamente a

metà strada tra Palermo e Partinico. Erano le cinque passate quando partimmo da Partinico, non senza aver comprato prima il pane buono cotto a legna e il vino da portare in città. Poco prima delle 18 di quella fresca serata di maggio, mi trovavo sull'autostrada a 200 metri dal luogo in cui il tritolo cambiò la Storia della Sicilia e un

pezzo di Stato italiano andò in frantumi. Un boato indescrivibile. Fiamme, fumo, polvere, grida e confusione. Restammo bloccati lì per oltre 5 ore, in mezzo ad un carnaio di auto. Cosa fosse successo non lo capimmo subito. Vidi quello che avete visto tutti in foto, anche se non si comprendeva chi fossero le vittime e quanti fossero i morti e, soprattutto, cosa avesse provocato quell'esplosione. Arrivammo a Palermo a tarda sera, seguendo strade provinciali e comunali affollatissime. Solo lì compresi l'enormità dell'accaduto. E manco a crederlo, mentre ancora la mia coscienza era scossa ed io indignato, otto settimane dopo, la tragedia si è ripetuta. Ancora più grottesca, ancora più paradossale, perché sembrava il seguito della prima e perché stavolta il "demonio" aveva colpito nel cuore della città. Avevamo appena finito gli esami di maturità, ci rendemmo conto che qualcuno era tornato a colpire, stavolta in pieno centro a Palermo. Credetemi, l'impatto psicologico per i palermitani fu ancora più devastante. Il palazzo semisventrato, le auto bruciate. Qualche giornale straniero scrisse: "Palermo come Beirut". Ma a Palermo non c'erano guerre di religione, c'era solo una città abbandonata a se stessa.

In questi 20 anni di queste tristi ricorrenze, si sono succeduti tanti ministri dell'Interno che puntualmente, ogni 19 luglio, hanno deposto fiori, corone e hanno profuso belle e giuste parole. Ma che nell'ambito del loro ruolo istituzionale hanno fin troppo spesso dimenticato l'importanza dell'azione dei magistrati e delle forze dell'ordine, che hanno pagato un prezzo altissimo per la lotta alla criminalità organizzata. Nonostante le forze di polizia continuino a dimostrare grande capacità professionale, e continuino ad assicurare alla giustizia non solo personaggi eccellenti dediti alla criminalità mafiosa, ma anche piccoli criminali che disturbano la vita quotidiana dei cittadini onesti. La Polizia offre e garantisce sicurezza. Nonostante le scarse risorse e la poca attenzione politica. Nonostante i tagli devastanti che hanno fatto e vorrebbero ancor peggio fare al nostro comparto.

Le cerimonie sono un momento di grande importanza, per rinfrescare la memoria collettiva di un popolo che tende spesso a dimenticare il suo passato, talvolta perché ne ha vergogna. Ma la Consap ha più volte detto che i cerimoniali da

solli non bastano, non siano solo un modo per pulirsi la coscienza. Come si fa ad onorare i caduti se poi non si ha la giusta attenzione nei confronti di chi da vivo continua questa battaglia? Vogliamo il rispetto e la valorizzazione della nostra professionalità, in un'opera di ristrutturazione profonda della Polizia italiana.

Noi siamo qui per questo. Io quel "botto" non lo dimenticherò mai, mai perché fu proprio allora che maturai l'idea di fare lo "sbirro", come dicono dalle mie parti. Io quel "botto" non lo dimenticherò mai perché, proprio allora, decisi che non avrei mai lasciato la mia isola, che ha bisogno di me e di tutti i cittadini onesti e di buona volontà, per essere difesa e ricostruita. Ben venga che il 19 luglio sia una data di riflessione e di ricordo, ma senza dimenticare che per il resto dei giorni dell'anno, ogni giorno dell'anno, tanti uomini e donne della Polizia di Stato e di tutte le Forze dell'Ordine continuano a svolgere incessantemente il loro dovere. Solo così potremo onorare in maniera sincera la generosità di Vito Schifani, Rocco Di Cillo, Antonio Montinaro, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina, Claudio Traina, Paolo Borsellino, Giovanni Falcone e Francesca Morvillo e di tutti i Martiri della legalità.

Igor Gelarda  
Dirigente Nazionale Consap



# Ammodernamento stadio Silvio Piola. Consap, rispettare norme di sicurezza

*"Con la Pro Vercelli in B servono più agenti per l'ordine pubblico"*

La Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia ha espresso seria preoccupazione per i servizi di ordine e sicurezza pubblica che i colleghi della Questura di Vercelli e dei Reparti Mobili sono chiamati ad espletare in città per poter garantire la serenità agli ospiti dello Stadio Silvio Piola di Via Massaua. L'impegno già gravoso diverrà ancor più delicato nella prossima stagione calcistica, quando la Pro Vercelli, sarà impegnata nel campionato di serie B. Per garantire l'efficienza dei servizi e renderli meno impegnativi e rischiosi per le Forze di Polizia il Coordinatore Nazionale della Consap del Nord Italia Gian Mario Morello ha tracciato alcune linee guida di interventi necessari. Si ritengono fondamentali 4 punti. Sono state date dalla Lega Calcio di serie B deroghe specifiche e tempistiche per i lavori di ammodernamento dello stadio sempre per fini di sicurezza, l'auspicio è che siano fatti i lavori e rispettati i tempi, perché i poliziotti in servizio devono, non solo garantire in tranquillità e serenità lavorativa propria, ma anche la sicurezza delle migliaia di persone che prenderanno posto allo stadio, la nostra organizzazione sindacale fin da ora vigilerà perché vengano rispettati i tempi e i modi, imposti dall'organismo competente; la Consap non esiterà nel denunciare all'A.g. competente, eventuali ritardi o diversità degli ammodernamenti. Come anche a livello centrale, chiediamo insistentemente che siano le società sportive ad investire per la sicurezza degli stadi e per tutti i servizi vari necessari per la tutela non solo degli ospiti della struttura ma anche dei po-

liziotti. La Consap ritiene fondamentali questi aspetti indicati. Secondo il Consap, il sindacato che in provincia ha il maggior numero di iscritti, la polizia deve essere messa in condizione di affrontare le nuove situazioni di ordine pubblico che verranno a crearsi entro pochissimi mesi con le partite interne della Pro Vercelli in serie B.

Il segretario regionale elenca anche le priorità. L'organico della questura deve essere potenziato di almeno 20 unità. Più poliziotti, dunque, e che siano forniti di uniformi e protezioni adeguate ai servizi di ordine e sicurezza pubblica. Non solo, anche i mezzi devono essere adatti. In più, secondo Morello, bisognerebbe considerare anche l'invio al Piola di un certo numero di componenti del Reparto mobile in servizio a Torino.

Morello porterà queste richieste direttamente al ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri e al capo della Polizia Antonio Manganelli.



# Questura di Roma, sopprimere il nucleo forza assente

*A volte usato a scopo intimidatorio, verso i colleghi*

Il Ministero dell'Interno, con la nota nr. 0333/R.T.73/1 – del 22.12.03.1974, ha disposto la ricostituzione del Nucleo Servizi e deposito. E' questo l'incipit della nota con cui, ormai 38 anni fa (!), veniva ricostituito, nell'ambito dell'allora "Raggruppamento delle Guardie di P.S. di Roma", quello che successivamente sarebbe divenuto l'attuale "Forza Assente". Ma qual è la sua utilità? Perché mantenere in vita un Ufficio dove trasferire colleghi che a vario titolo si assentano dal servizio per periodi superiori ai 90 giorni? E perché non garantire il rientro nell'ufficio di provenienza al termine del periodo di assenza, senza motivi oggettivi che lo impediscano (ad esempio indisponibilità di posti in organico per trasferimenti operati durante l'assenza del dipendente, oppure sostanziali motivi di opportunità o incompatibilità)? E perché l'ufficio "Forza Assente" esiste solo presso la Questura di Roma? Questa O.S. non ritiene sussistere la necessità dell'Ufficio Forza Assente, il quale, se da una parte si fatica a capirne l'utilità della sua sussistenza, dall'altra è stato spesso utilizzato come strumento per "liberarsi" di colleghi che altrimenti sarebbe stato "difficile" trasferire (legittimamente...). Non si ritiene giusto l'uso intimidatorio di tale ufficio, soprattutto nei confronti di chi è in malattia, magari per conseguenze da cause di servizio, o è stato sospeso per fatti di cui si è successivamente accertata l'insussistenza, e non può avere la garanzia di rientrare nell'ufficio di appartenenza. E non può neppure essere considerata un'attenuante sufficiente il fatto (tra l'altro da verificare) che molti colleghi vengano poi di fatto reintegrati nella precedente sede di servizio, ma anzi, costituisce un ulteriore motivo di perplessità sulla necessità dell'ufficio "Forza assente" così come disciplinato. Infatti, per-

ché i colleghi devono essere trasferiti due volte, con aggravio di inutili adempimenti burocratici, se poi dovesse dimostrarsi che la maggior parte viene comunque reintegrata nell'ufficio di provenienza? Oppure, qualora si ritenesse utile (per i motivi che il sig. Questore vorrà rappresentare e che comunque questa O.S. non ravvede), perché non garantire il reintegro del dipendente nella precedente sede di servizio, magari prevedendo le dovute e legittime eccezioni (come già ricordato, si potrebbero prevedere cause di incompatibilità o inopportunità oggettive, o comunque altri motivi oggettivamente ostativi). Per quanto sopra rappresentato, questa O.S. chiede l'immediata soppressione dell'ufficio "Forza Assente", in considerazione della mancanza di una sua reale utilità nella Questura di Roma, nonché del carattere intimidatorio che, molto spesso, penalizza seriamente colleghi che legittimamente si assentano dal servizio per periodi superiori ai 90 giorni. Stante la delicata questione, questa O.S. ha chiesto un incontro urgente con il Questore di Roma, per affrontare e risolvere definitivamente la questione. In attesa di un urgente cenno di riscontro, si porgono cordiali saluti.

Luigi Minerva  
*Segretario Provinciale Consap Roma*



# Sempre più carente e demotivata la polizia italiana, il caso Gorizia

*Denunciato un deficit di organico per la vigilanza al CIE/CARA di Gradisca*

Cosa si può ancora aggiungere se parliamo dell'organico della Questura di Gorizia, che risale da una previsione numerica datata più di vent'anni e che da quella volta ad oggi sono venuti a mancare oltre 50 unità (per fortuna nella quasi totalità per cessazioni di servizio e trasferimenti mai rimpiazzati). Menzioniamo la parola "unità", perché quando si parla di un operatore di Polizia, non è altro che un numero! Inoltre come sempre denunciato c'è un deficit organico di ulteriori 50 unità per assolvere la vigilanza del CIE/CARA di Gradisca d'Isonzo e ulteriore personale per compiti come gli accompagnamenti ai fini delle espulsioni. Questo lo sappiamo ormai tutti quanti da parecchio tempo!

Il giorno 24 novembre dell'anno scorso tutte le OO.SS. riunite in un tavolo unitario con il signor Questore dott. Pier Riccardo Piovesana hanno modificato l'articolo 11 dell'accordo decentrato riferito all'art. 12 A.N.Q. a riguardo dell'impiego di personale con particolari requisiti. La Consap si è battuta fin in fondo per garantire equità di trattamento e "turn over" del personale, consentendo a tutti quanti i richiedenti di poter accedere alla possibilità dell'esenzione dei turni notturni e/o serali. Da subito però si è evidenziato che la dirigenza non voleva esprimersi sull'indicazione del numero delle istanze accoglibili né di una percentuale, rassicurando comunque che il problema si sarebbe presentato solo in un futuro quando la media anagrafica già elevata del personale della questura avrebbe raggiunto nella maggior parte dei casi la fatidica soglia dei cinquant'anni.

La doccia fredda è arrivata proprio pochi giorni fa quando il Questore di Gorizia ha divulgato il numero delle istanze per l'esonero dai turni notturni e serali per il 2° semestre di quest'anno che possono essere

accolte...si parla di 2 unità su 4 domande per la Questura di Gorizia e di 3 unità su 5 domande per il Commissariato di Monfalcone. Facendo un calcolo numerico veloce solo lo 0.8% del totale della Questura Isontina ha la possibilità ad accedere a questo privilegio (se tale si può chiamare) e nel caso del Commissariato Monfalconese la media si alza al 5%.

La parola d'ordine al governo ora è spending review, ma al povero dipendente pubblico chi ci pensa? Non certamente il Professor Monti. Ci auguriamo ora che il nostro Questore abbia più a cuore le sorti del personale, come già dimostrato comunque in passato e che attui le possibili soluzioni alternative se non addirittura rivedere tali cifre che comunque incideranno fino alla fine di quest'anno.

La Segreteria Provinciale  
*Consap Gorizia*



# Chieti nel far west: troppe violenze, furti, rapine e aggressioni

*Consap denuncia al questore il problema sicurezza*

Chieti nel far west: ricorre a questa immagine per spiegare al Questore di Chieti gli episodi di violenza ed aggressione ai danni della città, la Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia (Consap) che ha chiesto un intervento immediato delle autorità di sicurezza cittadine affinché intervengano per consentire alle forze di polizia di porre fine «alla criminalità sempre più arrogante e sfrontata».

Le scorribande non risparmiano nessuna zona della città, dallo scalo al centro. La mente del sindacato vola all'aggressione perpetrata ai danni di una coppia di cinquantenni, che durante il passeggio in pieno centro storico (corso Maruccino), a pochi passi dalla Questura è stata selvaggiamente aggredita, derubata e malmenata. Così come, denuncia sempre il sindacato, sono numerosi gli episodi di aggressioni fisiche ai danni di specifiche categorie di persone (ragazzi omosessuali aggrediti con sassi e bottiglie), di studenti universitari fuori sede, di bar/ pub o locali notturni. Alla conta si aggiungono auto danneggiate, vetrine infrante, furti in abitazione, in negozi o nelle farmacie. Così come le rapine a mano armata nelle ultime settimane in farmacie o banche, in esercizi pubblici nella zona di Chieti Scalo e nelle adiacenze del centro commerciale "Megalò" (dove si è verificata una tentata rapina ad un furgone portavalori che trasportava gli incassi del centro commerciale). «Tutto questo è inaccettabile», ha dichiarato Consap al Questore, «i cittadini di Chieti chiedono più sicurezza ed una giusta e sacrosanta tranquillità e noi, per la nostra consueta affezione al nostro corpo di polizia, confidiamo in un suo incisivo e tempestivo intervento sul territorio teso a far sentire con forza la presenza dello Stato e delle istituzioni, anche a Chieti e provincia».

A.P.



## Chieti, il Consap lancia l'allarme sicurezza al questore

Chieti. Il segretario generale provinciale del Consap (Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia), Mauro Giannetta, ha inviato una nota al questore di Chieti, per lanciare l'allarme sicurezza nel capoluogo teatino e nel territorio provinciale, chiedendo un intervento drastico per contrastare una criminalità "sempre più arrogante e sfrontata".

"I cittadini teatini" spiega Giannetta "sono stufo di essere ostaggio di bande di balordi, che sicuri della loro impunità continuano a perpetrare danni a loro discapito a tutte le ore del giorno e della notte". Giannetta nello specifico si riferisce al fatto che negli ultimi mesi "si è registrato una recrudescenza di reati ai danni di indifesi cittadini, tra i quali la vile aggressione a discapito di una coppia di cinquantenni, che stava passeggiando in pieno centro storico (Corso Maruccino) e a pochi passi dalla Questura ed è stata selvaggiamente aggredita, derubata e malmenata.



# Consulta Nazionale Polizia Stradale della Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia



# CONSULTA NAZIONALE POLIZIA STRADALE

*Responsabile Italia Settentrionale*  
**MORELLO GIANMARIO**

*Responsabile Italia Centrale*  
**VANNONI MASSIMO**

*Responsabile Italia Meridionale ed Isole*  
**COSTANTINO GIOVANNI**

*Sezione Polizia Stradale Aosta* BICCIATO PAOLO

*Sottosezione Polizia Stradale Avellino Ovest* DILUISO PASQUALE

*Sottosezione Polizia Stradale Avezzano* SANTUCCI PIETRO

*Sezione Polizia Stradale Benevento* MIRRA UGO

*Sezione Polizia Stradale Biella* LAZZARINI DANIELE

*Sezione Polizia Stradale Bologna* CORBISIERO LUIGI

*Sezione Polizia Stradale Bolzano* COCEANO PINO

*Sezione Polizia Stradale Campobasso* PICA PEPPINO

*Distaccamento Polizia Stradale Soverato CZ* PETROSILLO TOMMASO

*Distaccamento Polizia Stradale Scalea CS* STABILITO ANTONIO

*Centro Operativo Autostradale Firenze* GRAVANTE FRANCESCA

*Sezione Polizia Stradale Firenze* CAFIERO VINCENZO

*Sezione Polizia Stradale Foggia* CASSANO TEODORO

*Sezione Polizia Stradale Frosinone* OTTAVIANI DOMENICO

*Sezione Polizia Stradale Gorizia* BELTRAMINI WALTER

*Sezione Polizia Stradale Jesi AN* BELLI ANTONIO

*Sezione Polizia Stradale Isernia* DE FALCO DOMENICO

*Sezione Polizia Stradale L'Aquila* MASTRANGELO ANTONIO

*Sezione Polizia Stradale Lucca* MARCHI INDRO

*Sezione Polizia Stradale Mestre VE* ANGIOLINI SANDRO V.

*Sezione Polizia Stradale Napoli* IZZO GIUSEPPE

*Sottosezione Polizia Stradale Romagnano Sesia NO* PANE BRUNO

*Sezione Polizia Stradale Perugia* PETRONI MAURIZIO

*Sezione Polizia Stradale Lagonegro PZ* LOSCHIAVO CIRIACO

*Distaccamento Polizia Stradale Fano PU* TENAGLIA IVAN

*Sottosezione Autostradale Pescara* TOMEI ROSSANO

*Sezione Polizia Stradale Pordenone* FIORINI GIANLUCA

*Distaccamento Polizia Stradale Brancaleone RC* BRUZZESE GIUSEPPE

*Centro Operativo Autostradale Polstrada Centro Italia* BOVE ANDREA

*Sezione Polizia Stradale Roma* QUAGLIERI MASSIMILIANO

*Centro Operativo Autostradale Roma Nord* LOTITO VINCENZO

*Sottosezione Polizia Stradale Albano Laziale RM* DI CEGLIE MARCO

*Sottosezione Polstrada Civitavecchia RM* MORMINO MATTEO

*Sezione Polizia Stradale Salerno* DE SANTIS ANTONIO

*Sottosezione Polizia Stradale Anagni SA* AURICCHIO RAFFAELE

*Sottosezione Polizia Stradale Eboli SA* APPIERDO ROBERTO

*Sezione Polizia Stradale Sassari* POLO CRISTIAN

*Distaccamento Polizia Stradale Città di Castello TR* STAZI LUCIO

*Sezione Polizia Stradale Terni* ZUMBO FRANCESCO

*Sezione Polizia Stradale Siracusa* BIANCA ANGELO

*Sezione Polizia Stradale Udine* PREDAN ETTORE

*Sezione Polizia Stradale Vercelli* LA MARCA MELCHIORRE

*Sezione Polizia Stradale Schio VI* DE VIRGILIIS ANTONIO

## Di Ceglie nuovo Coordinatore Provinciale della Polstrada di Roma

Congratulazioni a Marco Di Ceglie redattore dell'inserto del Consap Magazine dedicato alla Consulta Nazionale Polizia Stradale per l'incarico conferitogli nell'ultimo Consiglio Provinciale della Consap di Roma. Il collega è stato nominato Coordinatore Provinciale della Polizia Stradale su Roma e provincia. Certi che saprà assolvere al meglio l'impegno assunto gli auguriamo buon lavoro.

# Segretario Nazionale comandante ad interim della Polizia Stradale

*L'intervista della giornalista della Gazzetta di Lucca a Gianluca Pantaleoni*

Da oggi è ufficiale: Gianluca Pantaleoni è il comandante ad interim del distaccamento della polizia stradale di Viareggio. In servizio da 23 anni, nelle file della Polstrada dal lontano 10 marzo 1989, appena diciannovenne, prima ausiliario, poi effettivo, e dal '99 sovrintendente, con nel curriculum tre lodi, un premio europeo per un atto di eroismo quando salvò un automobilista estraendolo dalle fiamme, vari attestati di benemeranza, medaglia d'oro e croce di bronzo al merito, un riconoscimento per la sua partecipazione, da aggregato volontario, durante l'alluvione in Piemonte del 2000, e una segnalazione per il riconoscimento del titolo di cavaliere della Repubblica, Pantaleoni sostituirà il comandante Domenico

Manieri durante le ferie e lo affiancherà fino al suo pensionamento, in attesa del decreto di nomina a comandante a tutti gli effetti.

**Che cosa pensa delle voci della imminente chiusura del distaccamento di Viareggio?**

“La mia volontà – risponde il neo comandante ad interim – è che rimanga aperto. Viareggio è un punto nevralgico per quanto riguarda la sicurezza e necessita della presenza della polizia”.

**Comandante e segretario nazionale del sindacato Consap, come concilierà i due ruoli?** “Per me oggi inizia una nuova esperienza di vita – risponde Gianluca Pantaleoni –, che mi toglierà altro tempo per la polizia, alle stesse e precedenti condizioni economiche, ma questo non sarà un impoverimento, bensì un arricchimento

necessario che mi lascerà un valore aggiunto. Ritengo che per valorizzare il mio nuovo incarico da comandante prima dovrò essere il comandante di me stesso e il custode della propria identità, e ruolo, nella consapevolezza di farmi carico della problematiche e delle responsabilità dei colleghi, affinché si possano creare le condizioni necessarie perché questo lavoro non diventi inautentico e faticoso”.

Felice del nuovo incarico, Pantaleoni non ha mancato di ringraziare per la fiducia accordatagli sia il dirigente del Compartimento Polstrada Toscana Vincenzo Feltrinelli che il comandante provinciale di Lucca Marco Tangorra.

Che altro dire? Buon lavoro.



# La Polizia Stradale di Ferrara incontra i terremotati della tendopoli di Cento

*Qualche ora in allegria con gadget e foto, rispondendo alle curiosità dei più piccoli*

Regalano magliette, gadget e spettacolo i motociclisti della Polizia Stradale. Festosa accoglienza per la tappa a Cento della campagna organizzata dalla Polizia Stradale di Ferrara dal titolo Giochiamo Insieme.

Al campo di Santa Liberata allestito per ospitare alcune famiglie colpite dal sisma che ha sconvolto quell'area del Paese, sono arrivati i motociclisti della Polizia Stradale consegnando agli ospiti del centro numerosi gadget ricordo e posando per le foto con cappellini e divisa di ordinanza a bordo dei mezzi di servizio.

Un momento di forte vicinanza e viva cordialità che è servito a far dimenticare per qualche ora la difficile si-

tuazione che queste persone stanno vivendo, sia per le frequenti scosse che per le condizioni climatiche che mal sarebbero sopportate anche con un tetto sulla testa. La Polizia Stradale intende in questo modo fare la sua parte per distaccare il pensiero dalla tragedia, in quest'ottica i colleghi e le colleghe si sono dedicato interamente ai giovani ospiti del campo rispondendo con simpatia e disponibilità a tutte le loro domande.

La speranza è che questa iniziativa possa servire a rendere meno gravosa dal punto di vista psicologico la situazione in queste tendopoli, dove la gente vive in attesa che la situazione possa migliorare.

## la Nuova Ferrara

Quotidiano

Direttore: Paolo Boldrini

Lettori Audipress 110000

### Polstrada nella tendopoli di Cento Momenti spensierati tra giochi e foto ricordo

► CENTO

Sono stati attimi spensierati e leggeri; sicuramente diversi. La sera del tre luglio, la campagna "Giochiamo insieme?", organizzata dalla **polizia** stradale di Ferrara, ha fatto tappa al campo di Santa Liberata a Cento diventato, dal 29 maggio, tendopoli e centro di accoglienza per le famiglie che, in seguito al terremoto, hanno perso la propria abitazione. Dopo cena, alle ore 21, in soc-

corso al morale dei più piccoli, oltre alle ombre della sera, sono arrivate anche le forze dell'ordine; i poliziotti della Specialità sono andati al campo con auto, moto e bagagliaio pieno di magliette da regalare ai bambini in ricordo dell'incontro. I più piccoli hanno posato e fatto foto di rito sopra e accanto ai mezzi della **Polizia**; con tanto di caschi e cappelli di ordinanza. Il felice incontro però ha visto anche la totale disponibilità, da parte degli agenti, di rispondere a tutte le

domande dei bambini che li hanno interrogati su mezzi e uniformi. I motociclisti della **Polizia** Stradale sono stati felicissimi di fare visita ai bambini del campo; consapevoli di aver portato, anche se per poco tempo, un clima diverso all'interno della tendopoli. Con la tappa di "Giochiamo insieme?" hanno portato un po' di gioia, necessaria anche per far fronte all'amarezza quotidiana di centinaia di persone.

# Sezione Perugia: sarcasmo su Facebook, chiesta la sospensione per il dirigente

La Segreteria Nazionale del Sindacato di Polizia Consap Maggiormente Rappresentativo, dopo aver ricevuto notizia che il Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Perugia, Paolo di Quattro, ha costantemente commentato attraverso facebook situazioni di gestione interne della Stradale di Lucca ex sede da lui diretta, con sarcasmo aspro ed alcune volte fuori le righe verso una persona espletante l'attività di giornalista, ha immediatamente denunciato il comportamento del Funzionario sia al Capo della Polizia Antonio Manganelli che al Direttore Centrale Per Le Risorse Umane Servizio Dirigenti, Direttivi e Ispettori, Prima Divisione, ufficio preposto alla trattazione della progressione di carriera e della disciplina.

Tali e tanti sono i commenti che in maniera allusiva generano per chi legge scredito verso figure mirate e presumibilmente riconducibili a chi svolge attività sindacale, al Comandante ad Interim del Distaccamento Polizia Stradale di Viareggio, al Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Lucca successore di Di Quattro ed in ultimo ancor peggio, all'ex dirigente del Compartimento Polizia Stradale Toscana recentemente trasferito ad altro incarico e per il quale questo sindacato si astiene ad enunciare lo pseudonimo a lui attribuito ritenuto veramente sconcio immorale

ed offensivo, seguito sempre e comunque dalle solite risate beffarde Ah Ah Ah.

I commenti su facebook in base alle regole interne del social network vengono resi visibili anche ad altre persone (a cui l'amicizia è stata concessa) traendone quindi una immagine dell'Amministrazione assolutamente derisoria.

Vista la molteplicità dei suoi commenti a svariati orari, dal mattino alla sera, non è che da riconoscergli una buona organizzazione della sua vita privata con il contesto lavorativo di servizio anche se nasce spontaneo lanciargli un appello di vita: MAIORA PREMUNT.

La Consap nel ritenere che tale comportamento posto in essere dal Vice Questore Agg Paolo Di Quattro abbia violato uno dei doveri di fedeltà assunti con il suo giuramento di cui all'art.62 della Legge 121/81 e consistente nel fatto che il dipendente ha ecceduto i suoi limiti anche di una critica obiettiva esponendo l'Amministrazione al pubblico disprezzo, ledendo l'interesse statale ha proposto il Deferimento del Funzionario innanzi al Consiglio Centrale di Disciplina per l'eventuale adozione del provvedimento di Sospensione dal Servizio ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 25 ottobre 1981, n.737.

## Polizia Stradale di Vicenza: gravi violazioni dell'A.N.Q.

La Segreteria Nazionale ha segnalato da tempo al Direttore del Servizio Polizia Stradale e al competente Ufficio per le Relazioni Sindacali, senza sinora aver ricevuto alcuna risposta, il mancato rispetto presso molte Sezioni della Polizia Stradale dell'art.2, comma 1 dell'Accordo Nazionale Quadro. Nello specifico è stata segnalata la cattiva ed illegittima abitudine di molti dirigenti (che com'è noto sono personale contrattualizzato) di non comparire nelle programmazioni settimanali redatte ai sensi dell'art.6,

ultimo comma del vigente accordo. Ultimamente l'anomalia è stata riscontrata presso la Sezione Polizia Stradale di Vicenza dove il funzionario preposto, benchè appartenente al ruolo direttivo, si ritiene esonerato dal rispetto della normativa vigente. In mancanza di una sollecito intervento risolutore la Consap si vedrà costretta, suo malgrado, a rivolgersi alla competente Autorità Giudiziaria per garantire il rispetto della normativa vigente.

### CONSIGLI DI VIAGGIO

Come previsto dalla circolare del Ministero dell'Interno, per la stagione estiva 2012, il controllo ed i servizi della Polizia Stradale saranno intensificati per ovviare al notevole incremento dei flussi di traffico, in special modo nei fine settimana, a cavallo delle date di partenza per le vacanze estive, in tutto il sistema viario nazionale e lungo le direttrici per le località di villeggiatura e nelle fasce orarie serali e notturne verso i luoghi di ritrovo dei giovani.

Gli Uomini e Donne della Polstrada, saranno chiamati ad un duro lavoro, per migliorare i risultati raggiunti nell'anno 2011, ove vi è stata una forte riduzione del fenomeno infortunistico, i dati ISTAT segnalano un -3% di incidenti stradali, un -7,1% di vittime e un -3,5% di feriti, rispetto i dati dell'anno 2010.

Con dei piccoli accorgimenti il nostro viaggio per le vacanze sarà sicuramente più sicuro, basterà evitare di mettersi in viaggio nei giorni ove la circolazione stradale sarà intensa (segnalati come bollino rosso), avere il veicolo in buona efficienza generale con una particolare attenzione all'usura e pressione dei pneumatici, al perfetto funzionamento dell'impianto frenante; rispettare i limiti di velocità imposti sulle strade.

Organizzare l'itinerario stradale, con particolare attenzione per i tratti di strada ove esistono cantieri stradali, condurre il veicolo in perfetto stato psico-fisico, ed ai primi sintomi di malessere fermarsi presso le aree di sosta o servizio e, se necessario, chiedere aiuto con una telefonata alla Polizia Stradale.

Consigli che posso rendere più sicure le nostre strade e unitamente al lavoro costante ed incisivo del personale delle Forze dell'Ordine, dei Mezzi di Soccorso Pubblico, delle Società Autostradali, possa permettere di abbattere in maniera più netta i dati ed i numeri, riguardanti il fenomeno infortunistico stradale nazionale.

In ultimo penso che parlare o divulgare, quanto sopra scritto, ai nostri cari, figli, amici e conoscenti sia un modo utile ed intelligente di fare prevenzione e sicurezza stradale.

Auguri di buone vacanze (sicure) a tutti.

Marco Di Ceglie

**I veri limiti di velocità su strade e autostrade.**

Le sanzioni dopo la legge 160 del 2 ottobre 2007 e la nuova fascia oltre 40 e fino a 60 km/h, aggiornati con gli aumenti introdotti dalla detta legge n. 94 e, da ultimo, con le modifiche introdotte dalla legge 29 luglio 2010, n. 120, pubblicata in G.U. n. 175 del 29.07.2010, con l'applicazione del 5% di tolleranza e i punti sottratti dalla patente.

*Avvertimenti e consigli sulle reali conseguenze per chi supera i limiti di velocità, presenti e quelli previsti dalle modifiche al Codice della Strada, in autostrada, sulle statali e nei centri abitati.  
Il sistema di detrazione dei punti e i nuovi importi*

**Sanzioni amministrative e punteggio detraibile ai fini della sospensione della patente di guida**

Limiti di velocità in km/h	Sanzioni previste con tolleranza del 5%, e comunque con una detrazione non inferiore a 5 km/h, sulla velocità accertata	Art. 142, comma 2		Art. 142, comma 3		Art. 142, comma 3 <sup>(1)</sup>		Art. 142, comma 3-bis <sup>(1)</sup>	
		Superamento del limite di non oltre 20 km/h, oltre la tolleranza del 5%, e comunque con una detrazione non inferiore a 5 km/h, sulla velocità accertata	Superamento del limite di oltre 20 e di non oltre 40 km/h, oltre la tolleranza del 5%, e comunque con una detrazione non inferiore a 5 km/h, sulla velocità accertata	Superamento del limite di oltre 40 e di non oltre 60 km/h, oltre la tolleranza del 5%, e comunque con una detrazione non inferiore a 5 km/h, sulla velocità accertata	Superamento del limite di oltre 60 km/h il limite al netto del 5%, e comunque con una detrazione non inferiore a 5 km/h, sulla velocità reale accertata	Superamento del limite di oltre 60 km/h il limite al netto del 5%, e comunque con una detrazione non inferiore a 5 km/h, sulla velocità reale accertata	Superamento del limite di oltre 60 km/h il limite al netto del 5%, e comunque con una detrazione non inferiore a 5 km/h, sulla velocità reale accertata	Superamento del limite di oltre 60 km/h il limite al netto del 5%, e comunque con una detrazione non inferiore a 5 km/h, sulla velocità reale accertata	Superamento del limite di oltre 60 km/h il limite al netto del 5%, e comunque con una detrazione non inferiore a 5 km/h, sulla velocità reale accertata
Autostrada 130 km/h (articolata)	Sino a 136 km/h (7) /Rinnovo Sanzione	Sino a 147 km/h (7) /Rinnovo Sanzione	€ 39,00 (€ 50,47) <sup>2</sup> punti 0	Sino a 178 km/h (7) /Rinnovo Sanzione	€ 159,00 (€ 212,00) <sup>2</sup> punti 2	Sino a 200 km/h (7) /Rinnovo Sanzione	€ 300,00 <sup>3</sup> (€ 406,47) <sup>2</sup> punti 6 e sosp. patente da 1 a 3 mesi (**)	Oltre 200 km/h (7) /Rinnovo Sanzione	€ 779,00 <sup>3</sup> (€ 1.038,47) <sup>2</sup> punti 10 e sosp. patente da 6 a 12 mesi
Autostrada 100 km/h (articolata) in quota o tre corsie più sottopasso (1) oppure segnalatore di limite variabile	Sino a 107 km/h (7) /Rinnovo Sanzione	Sino a 108 km/h (7) /Rinnovo Sanzione	€ 39,00 (€ 50,47) <sup>2</sup> punti 0	Sino a 130 km/h (7) /Rinnovo Sanzione	€ 159,00 (€ 212,00) <sup>2</sup> punti 2	Sino a 170 km/h (7) /Rinnovo Sanzione	€ 300,00 <sup>3</sup> (€ 406,47) <sup>2</sup> punti 6 e sosp. patente da 1 a 3 mesi (**)	Oltre 170 km/h (7) /Rinnovo Sanzione	€ 779,00 <sup>3</sup> (€ 1.038,47) <sup>2</sup> punti 10 e sosp. patente da 6 a 12 mesi
Autostrada 110 km/h in caso di precipitazioni meteorologiche di qualsiasi natura	Sino a 118 km/h (7) /Rinnovo Sanzione	Sino a 120 km/h (7) /Rinnovo Sanzione	€ 39,00 (€ 50,47) <sup>2</sup> punti 0	Sino a 137 km/h (7) /Rinnovo Sanzione	€ 159,00 (€ 212,00) <sup>2</sup> punti 2	Sino a 175 km/h (7) /Rinnovo Sanzione	€ 300,00 <sup>3</sup> (€ 406,47) <sup>2</sup> punti 6 e sosp. patente da 1 a 3 mesi (**)	Oltre 170 km/h (7) /Rinnovo Sanzione	€ 779,00 <sup>3</sup> (€ 1.038,47) <sup>2</sup> punti 10 e sosp. patente da 6 a 12 mesi
Autostrada 90 km/h in caso di nebbia con visibilità inferiore a 500 metri	Sino a 95 km/h (7) /Rinnovo Sanzione	Sino a 95 km/h (7) /Rinnovo Sanzione	€ 39,00 (€ 50,47) <sup>2</sup> punti 0	Sino a 95 km/h (7) /Rinnovo Sanzione	€ 159,00 (€ 212,00) <sup>2</sup> punti 2	Sino a 115 km/h (7) /Rinnovo Sanzione	€ 300,00 <sup>3</sup> (€ 406,47) <sup>2</sup> punti 6 e sosp. patente da 1 a 3 mesi (**)	Oltre 110 km/h (7) /Rinnovo Sanzione	€ 779,00 <sup>3</sup> (€ 1.038,47) <sup>2</sup> punti 10 e sosp. patente da 6 a 12 mesi
Strade statali ed extraurbane 90 km/h	Sino a 95 km/h (7) /Rinnovo Sanzione	Sino a 100 km/h (7) /Rinnovo Sanzione	€ 39,00 (€ 50,47) <sup>2</sup> punti 0	Sino a 126 km/h (7) /Rinnovo Sanzione	€ 159,00 (€ 212,00) <sup>2</sup> punti 2	Sino a 157 km/h (7) /Rinnovo Sanzione	€ 300,00 <sup>3</sup> (€ 406,47) <sup>2</sup> punti 6 e sosp. patente da 1 a 3 mesi (**)	Oltre 107 km/h (7) /Rinnovo Sanzione	€ 779,00 <sup>3</sup> (€ 1.038,47) <sup>2</sup> punti 10 e sosp. patente da 6 a 12 mesi
Centri abitati 50 km/h	Sino a 50 km/h (7) /Rinnovo Sanzione	Sino a 50 km/h (7) /Rinnovo Sanzione	€ 39,00 (€ 50,47) <sup>2</sup> punti 0	Sino a 50 km/h (7) /Rinnovo Sanzione	€ 159,00 (€ 212,00) <sup>2</sup> punti 2	Sino a 55 km/h (7) /Rinnovo Sanzione	€ 300,00 <sup>3</sup> (€ 406,47) <sup>2</sup> punti 6 e sosp. patente da 1 a 3 mesi (**)	Oltre 110 km/h (7) /Rinnovo Sanzione	€ 779,00 <sup>3</sup> (€ 1.038,47) <sup>2</sup> punti 10 e sosp. patente da 6 a 12 mesi

<sup>(1)</sup> Sanzione calata dall'adeguamento biennale depresso dall'art. 1, comma 2, del D.M. interministeriale 17.12.2008, pubblicata in G.U. n. 303 del 21.12.2008, e successivamente dall'art. 1, comma 2, tab. II, allegata al D.M. interministeriale 22.12.2010, pubblicata in G.U. n. 305 del 31.12.2010.  
<sup>(2)</sup> Ai sensi del comma 3-bis dell'articolo 288, come introdotto dall'articolo 2, comma 29, lett. c), legge 28.07.2009, n. 94, in vigore dall'8.08.2009 (G.U. n. 170 del 24.07.2009), le sanzioni amministrative sono aumentate di un terzo se le violazioni sono commesse dopo le ore 22 e prima delle ore 7.  
<sup>(3)</sup> Le velocità indicate in tabella sono da intendersi velocità accertate, alle quali va detrata la tolleranza del 5%, e in ogni caso con una detrazione non inferiore a 5 km/h.

(\*) Le velocità indicate in tabella sono da intendersi velocità accertate, alle quali va detrata la tolleranza del 5%, e in ogni caso con una detrazione non inferiore a 5 km/h.  
(esempio 1) strade ordinarie, limite km/h 50; velocità rilevata dall'organo accertatore, km/h 55 = 5% (km/h 52,5) = km/h 50 = 50 km/h, (velocità uguale al limite massimo (imposta) (velocità vigilata))  
(esempio 2) autostrada, limite 130 km/h; velocità rilevata dall'organo accertatore, km/h 136 = 5% (km/h 124,5) = km/h 120,20 (velocità superiore al limite massimo stabilito - sistema sanzione).  
Si tenga altresì in considerazione che le velocità indicate nei vari casi di contestazione notificati dall'organo accertatore sono, di norma, già al netto della tolleranza. Per cui, per conoscere quale fosse il reale velocità accertata, si deve - non procedendo invece a quello indicato dalla barra di polizia - aggiungere il 5%.

(\*\*) Se il valore di punti commessi con ulteriori violazioni di cui al comma 2, nel corso del biennio, in sospensione della patente è di 6 a 10 mesi.

(\*\*) Se il valore di punti commessi con ulteriori violazioni di cui al comma 2, nel corso del biennio, in sospensione della patente è la revoca della patente.

\*\*\* Attenzione! Il limite di 150 km/h pur essendo previsto dalla legge (articolo 142 comma 3-bis), sino ad oggi non è stato accertato da nessun organo accertatore.  
Nota: dal 1° gennaio 2012, per le violazioni commesse entro i primi 3 mesi del biennio della patente di guida e con una detrazione di oltre 60 punti di categoria h e superiori, i punti riportati nella tabella sono raddoppiati.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E  
PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO  
\*\*\*

300/A/4587/12/106/16/1 del 15/06/2012



**OGGETTO:** Art. 12 Legge 29 luglio 2010, n. 120, che introduce l'articolo 94-bis del Codice della Strada, in materia di *Divieto di intestazione fittizia dei veicoli*.

- ALLE PREFETTURE - UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO LORO SEDI
- AI COMMISSARIATI DEL GOVERNO PER LE PROVINCE AUTONOME TRENTO-BOLZANO
- ALLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA AOSTA
- ALLE QUESTURE DELLA REPUBBLICA LORO SEDI
- AI COMPARTIMENTI DELLA POLIZIA STRADALE LORO SEDI
- ALLE ZONE POLIZIA DI FRONTIERA LORO SEDI
- AI COMPARTIMENTI DELLA POLIZIA FERROVIARIA LORO SEDI
- AI COMPARTIMENTI DELLA POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI LORO SEDI

*e, per conoscenza,*

- AL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI ROMA
- AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  
Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici ROMA



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E  
PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO

- ALL'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA  
Direzione Centrale Servizi Delegati ROMA
- AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria ROMA
- AL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE,  
ALIMENTARI E FORESTALI  
Corpo Forestale dello Stato ROMA
- AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA  
DEI CARABINIERI ROMA
- AL COMANDO GENERALE DELLA  
GUARDIA DI FINANZA ROMA
- AL CENTRO ADDESTRAMENTO DELLA  
POLIZIA DI STATO CESENA

Come è noto, l'art. 12 della legge 29 luglio 2010, n. 120, ha introdotto nel Codice della Strada un articolo, l'art. 94-bis, con il quale si afferma il divieto di intestazione fittizia dei veicoli, sia sulla carta di circolazione che sul certificato di proprietà ovvero sul certificato di circolazione dei ciclomotori, e prevede la loro cancellazione d'ufficio dal P.R.A. e dall'archivio nazionale dei veicoli istituito presso il Dipartimento per i trasporti terrestri qualora fosse stata ottenuta un'intestazione simulata sui predetti documenti.

La norma si pone l'obiettivo di eliminare tutte quelle distorsioni e pregiudizi derivanti da intestazioni fittizie o simulate, arrecati al generale interesse, alla credibilità ed effettività delle trascrizioni nei pubblici registri, all'individuazione degli effettivi responsabili della circolazione dei veicoli e dei fenomeni di evasione fiscale e frodi assicurative.

La disposizione presenta numerosi profili operativi che richiedono diversi modi di operare.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E  
PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO

\*\*\*

Un primo profilo riguarda la possibilità di negare il rilascio dei documenti di circolazione quando si ha il sospetto che la richiesta nasconda un'operazione simulata. Per definire questi casi, per i quali la richiesta di rilascio della carta di circolazione, del certificato di proprietà o del certificato di idoneità tecnica, è stata presentata ma non ancora accolta, appaiono assolutamente necessarie disposizioni attuative che saranno emanate con i decreti ministeriali previsti dall'art. 12, comma 4, della legge n. 120/2010 (1), alla pubblicazione dei quali si fa riserva di riferire.

Un secondo profilo, invece, riguarda il caso in cui il rilascio dei documenti sia stato già ottenuto e sia successivamente provato che l'intestazione è fittizia. In tali casi, infatti, per dare concreta applicazione alla norma di cui si parla, non è necessario attendere l'emanazione dei predetti decreti ministeriali perché l'avvenuto accertamento della violazione, la sua contestazione e la definizione dell'accertamento sono sufficiente garanzia per attivare la procedura di cancellazione del veicolo.

Con la presente circolare, perciò, conformemente alle indicazioni fornite sul tema dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Direzione del Pubblico Registro Automobilistico con le allegate note (all. 1 e 2), si forniscono le prime disposizioni operative per consentire l'attuazione concreta della procedura di cancellazione di veicoli per i quali gli organi di polizia stradale abbiano accertato l'intestazione fittizia.

---

(1) Si è cioè nella fase di richiesta dell'intestazione, per cui agli Uffici interessati devono essere fornite le necessarie direttive per discernere i casi in cui la richiesta, dubbia, debba essere accolta o immediatamente rigettata.



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E  
PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO

## **1. Modalità di accertamento e contestazione della violazione.**

Salvo che il fatto per il quale si procede costituisca reato (2), la violazione dell'articolo 94-bis si concretizza nell'aver richiesto ovvero ottenuto il rilascio della carta di circolazione, del certificato di proprietà di un veicolo o del certificato di circolazione per ciclomotori, a favore di un soggetto che non ne è l'effettivo proprietario e non ne ha la materiale disponibilità, celandone il vero proprietario del veicolo (definito dalla norma come "il proprietario dissimulato").

Autore della violazione, perciò, può essere sia chi abbia richiesto il rilascio dei documenti avendo consapevolezza della simulazione, sia chi abbia ottenuto il rilascio a suo nome dei suddetti documenti, sia chi abbia la materiale disponibilità del veicolo anche non avendo concorso alla simulazione e, ovviamente, se conosciuto, lo stesso proprietario dissimulato. Nel caso vi fosse coincidenza tra i soggetti predetti, naturalmente, si procederà ad una sola contestazione.

Se identificato, il proprietario dissimulato è obbligato in solido con l'autore della violazione, in tutti i casi sopraindicati. L'intestatario fittizio della carta di circolazione, viceversa, non essendo il proprietario del veicolo, non può essere indicato quale obbligato in solido ai sensi dell'art. 196 C.d.S.

Alla sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'art. 94 bis non è collegata alcuna sanzione accessoria se non quella atipica, di cui si dirà, della cancellazione d'ufficio dal P.R.A e dall'archivio nazionale dei veicoli.

---

(2) Spesso la violazione dell'articolo 94-bis emerge in occasione di indagini relative alla commissione di reati. In tali casi, salvo particolari eccezioni, l'illecito amministrativo in esame ha una propria autonomia, peraltro giustificata dall'esigenza di cancellare d'ufficio veicoli fittiziamente intestati e di cui potrebbe essere fatto un illecito utilizzo, per cui la contestazione della violazione, se non ostano esigenze investigative, si ritiene possa essere effettuata.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E  
PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO

\*\*\*

Raccolti gli elementi necessari per la contestazione (3), deve essere redatto un verbale di contestazione per ogni veicolo fittiziamente intestato, nei confronti di chi abbia fatto richiesta nonché di chi ha ottenuto il rilascio dei documenti; se conosciuti, la violazione deve essere contestata anche a chi abbia la materiale disponibilità del veicolo e nei confronti del proprietario dissimulato.

## **2. Definitività dell'accertamento. Procedura per la cancellazione d'ufficio.**

Nel caso in cui l'intestatario del documento di circolazione del veicolo risulti ignaro dell'intestazione a suo nome e comunque sia estraneo all'illecito<sup>4</sup>, contestualmente alla notifica dei predetti verbali, appare opportuno sia fornita una preliminare e sintetica comunicazione all'Ufficio provinciale dell'A.C.I. del luogo in cui è avvenuto l'accertamento, al fine di consentire ai competenti Uffici del P.R.A. più approfonditi accertamenti nel caso in cui, nel frattempo e prima della ricezione da parte dell'A.C.I. della formale richiesta di cancellazione, sia illecitamente richiesta l'annotazione del trasferimento di proprietà del medesimo veicolo ad altro soggetto.

La cancellazione d'ufficio del veicolo, ai sensi dell'art. 94- bis, comma 3, del C.d.S., deve essere richiesta all'Ufficio provinciale dell'A.C.I. del luogo in cui è avvenuto l'accertamento solo dopo la definizione dell'accertamento compiuto, utilizzando l'unito modulo (all. 3). Sarà cura di quell'Ufficio informare la Motorizzazione per la cancellazione anche dall'archivio nazionale dei veicoli.

(<sup>3</sup>) Sono esempi evidenti di accertamento della responsabilità: l'ammissione da parte del soggetto proprietario dissimulato di non essere proprietario o di non avere la materiale disponibilità di quel veicolo; pronunciamenti da parte di un'autorità giurisdizionale o amministrativa in ordine all'incapacità di agire del proprietario dissimulato; sentenze di condanna per fatti dai quali emerge l'intestazione simulata.

<sup>4</sup> Ad esempio nel caso di intestazione a soggetto deceduto antecedentemente.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E  
PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO

\*\*\*

L'accertamento dell'illecito è da ritenersi definitivo qualora ricorra una delle seguenti ipotesi:

1. Il trasgressore abbia effettuato nei termini di legge il pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria;
2. Il trasgressore non abbia proposto ricorso avverso il verbale di contestazione e non abbia effettuato il pagamento in misura ridotta della sanzione amministrativa pecuniaria;
3. Il trasgressore abbia esperito tutti i rimedi giurisdizionali od amministrativi di impugnazione ed abbia ottenuto il rigetto dei ricorsi.

### 3. Sanzioni per circolazione con veicolo cancellato

Nel caso di circolazione del veicolo dopo la cancellazione si applicano le sanzioni di cui all'art. 93, Comma 7, del C.d.S. e, quindi, il sequestro e l'eventuale confisca del veicolo, se ne ricorrono le condizioni, secondo le norme di cui al Capo I, Sezione II, del Titolo VI.

Le procedure relative alla cancellazione d'ufficio di cui sopra si applicano a decorrere dal 7 giugno 2012 ma potranno essere riferite anche a fatti accertati in precedenza.

\*\*\*

Le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo sono pregate di voler estendere il contenuto della presente ai Corpi o Servizi di Polizia Municipale e Provinciale.

IL DIRETTORE CENTRALE

PG/Fg

Modulo per formalità cancellazione d'ufficio veicoli - ex art. 94bis, comma 3 C.d.S.ALL'UFFICIO PROVINCIALE ACI  
DI \_\_\_\_\_

RICHIESTA DI CANCELLAZIONE D'UFFICIO EX ART 94 BIS C.3 C.D.S.

L'ORGANO DI POLIZIA STRADALE PROCEDENTE:

--

con sede in \_\_\_\_\_

che ha accertato le violazioni dell'art.94-bis c.2 del Codice della Strada da parte del/i seguente/i soggetto/i:

**1° SOGGETTO (INTESTATARIO):**

COGNOME:	_____	
NOME:	_____	
CODICE FISCALE :	_____	
COMUNE DI NASCITA:	_____	PROV. NASCITA: _____
STATO DI NASCITA	_____	
DATA DI NASCITA:	__/__/__	
INDIRIZZO RESID.:	_____	N° CIVICO: _____
COMUNE RESIDENZA:	_____	PROV. RES.: _____ CAP: _____

**2° SOGGETTO (COINTESTATARIO):**

COGNOME:	_____	
NOME:	_____	
CODICE FISCALE :	_____	
COMUNE DI NASCITA:	_____	PROV. NASCITA: _____
STATO DI NASCITA	_____	
DATA DI NASCITA:	__/__/__	
INDIRIZZO RESID.:	_____	N° CIVICO: _____
COMUNE RESIDENZA:	_____	PROV. RES.: _____ CAP: _____

poiché l'accertamento è divenuto definitivo a seguito del ricorrere di una delle seguenti ipotesi:

- il trasgressore ha effettuato nei termini di legge il pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria;
- il trasgressore non ha proposto ricorso avverso il verbale di contestazione e non ha effettuato il pagamento in misura ridotta della sanzione amministrativa pecuniaria;
- il trasgressore ha esperito tutti i rimedi giurisdizionali o amministrativi di impugnazione del verbale di contestazione e ha ottenuto il rigetto dei gravami;

*(barrare la casella corrispondente alla fattispecie verificatasi)***RICHIEDE**





## CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA CONSULTA NAZIONALE POLIZIA STRADALE

### Per fare chiarezza si intorbidano le acque?... Mah!?!

Ancora dopo tanti anni di servizio in Polizia non riesco ad abituarci all'idea che qualche mela marcia nella nostra amministrazione ci può essere e, nonostante provo soddisfazione nel sapere che il "traditore" di turno è stato acciuffato, avverto profonda amarezza e dispiacere quando leggo sui giornali che c'è qualcuno in mezzo a noi che ha rinnegato i valori morali che ci spingono a prestare servizio ogni giorno ed abiurato la fedeltà giurata con l'arruolamento. Leggendo il titolo dell'articolo pubblicato ieri (26 giugno 2012) sul quotidiano "La Repubblica" sono rimasto sconcertato. A grandi caratteri veniva riportato testualmente: "Vaticano, spariti i buoni benzina per le auto della Polizia" e sotto "Consentivano un risparmio di 1.000 euro a pattuglia". Ho immediatamente pensato a qualche "pseudo-collega" resosi responsabile di reato e giustamente smascherato. Leggendo l'articolo però ho capito che non è stato così. Mi è apparso subito chiaro che il titolo non collimava con l'articolo, all'interno del quale si fanno una serie di supposizioni e di illazioni che gettano fango sulla Polizia in generale e sulla specialità della Stradale in particolare. L'oggetto cui si fa menzione nell'articolo, usando indistintamente i termini "buoni benzina" e "tessere carburante" (che non sono la stessa cosa), è rappresentato dalle tessere d'ingresso alla Città del Vaticano che permettono, tra le altre cose, di acquistare i beni in commercio in quello Stato, tra cui il carburante. Tali tessere NON SERVONO ASSOLUTAMENTE ALL'ACQUISTO DELLA BENZINA PER RIFORNIRE LE AUTO DELLA POLIZIA e NON CONSENTONO NESSUN RISPARMIO ALLE PATTUGLIE come hanno immaginato mia madre e mia sorella (così come tutti i profani) leggendo i titoloni dell'articolo, bensì vengono rilasciate ai poliziotti affinché possano risparmiare sul budget familiare. Quindi, che si voglia fare chiarezza sulla distribuzione dei badge è una iniziativa lodevole, ma perché intorbidare le acque? Perché far credere che ci sono tanti poliziotti, in particolare alla Stradale, che approfittano del loro stato giuridico per ottenere indebiti tornaconti? In questo particolare periodo storico, che a causa della carenza delle risorse (umane e finanziarie) ci costringe a grandi sacrifici per dare sicurezza a persone sempre più deluse, perché insinuare il dubbio della nostra onestà nella mente dei cittadini?

Mahl?! Meditate gente...meditate.

Il Coordinatore Nazionale per l'Italia Centrale  
*Massimo Vannoni*

# Fondo vittime della strada quel conto in rosso che complica tutto

*Il Fondo di garanzia per le vittime della strada è in rosso: saliranno le tasse Rca?*

La Corte dei conti ha di recente messo in luce un dato che non lascia presagire nulla di buono, e cioè un rosso di 71,6 milioni di euro per il Fondo di garanzia per le vittime della strada nel 2010. Non vorremmo che si debba correre ai ripari aumentando la quota da devolvere al fondo, quota che alla fine paga il cittadino.

Infatti, la tariffa Rca comprende le imposte da versare alle Province (il 12,5%, con la possibilità di elevarsi al 16%, come hanno fatto quasi tutte Province, o di farlo calare all'9%) e le tasse per il Servizio sanitario nazionale (10,5%), nonché per il Fondo di garanzia per le vittime della strada (2,5%).

Proprio questo 2,5% potrebbe salire, così da dare modo al Fondo di "respirare" e di indennizzare senza problemi tutti gli automobilisti che ne hanno diritto. A tale proposito, ricordiamo che il Fondo, istituito con legge numero 990 del 1969 (abrogata con l'entrata in vigore del Codice delle Assicurazioni private), è amministrato, sotto la vigilanza del ministero dello Sviluppo Economico, dalla Consap, Concessionaria servizi assicurativi pubblici, nata il 1° ottobre 1993 con l'obiettivo di svolgere le funzioni assicurative pubbliche, gestite in precedenza dall'INA. Il Fondo per le vittime della strada assolve allo scopo di provvedere al risarcimento dei danni causati da veicoli o natanti non identificati o non assicurati, o assicurati con imprese poste in liquidazione coatta amministrativa, nonché per i veicoli posti in circolazione contro la volontà del proprietario (con determinati vincoli e franchigie in materia di liquidazione dei danni a cose e persone). E questo è il problema: ci sono 3,5 milioni di veicoli

senza Rca (in crescita), e quindi salgono le probabilità che ci sia un incidente con una vettura non assicurata.

Allo stesso modo, un guidatore non assicurato è spinto a scappare a fuggire dopo un sinistro, per non incorrere in sanzioni da Codice della strada, ma soprattutto per non subire la rivalsa del Fondo delle vittime, il quale rimborsa il danneggiato e poi si fa dare il risarcimento dal responsabile dell'incidente. È ovvio e comprensibile, quindi, che il Fondo voglia vederci chiaro quando c'è una domanda d'indennizzo: con questi chiari di Luna, qualche "furbetto" potrebbe cercare di incassare illecitamente quattrini fingendo di essere vittima di un pirata, dileguatosi senza lasciare tracce.

Con la crisi e col rosso di bilancio, c'è il rischio che ottenere il rimborso dal Fondo diventi più difficile: i tanti onesti (la netta maggioranza) che "pagano" le malefatte di un numero crescente di truffatori.



# Innovazione solidale nasce per cambiare il volto della politica a Roma

*Michele Baldi: Saremo il vento che spazza via la malapolitica*

Il giorno della nascita di Innovazione Solidale, sarà una data da ricordare per la Città Eterna, con un migliaio di cittadini romani di tutte le estrazioni sociali che hanno saluto l'avvento dell'Associazione Innovazione Solidale, a Roma presso il Maxxi, nel corso di un convegno al quale ha partecipato anche una nutrita delegazione della Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia, sia a livello nazionale che regionale e provinciale.

La paternità della neonata creatura è da attribuire a due personaggi ben noti e stimati sulla piazza romana: Michele Baldi leader del Movimento Per Roma e Andrea Mondello già presidente della Camera di Commercio e loro stessi hanno voluto instillare l'entusiasmo a tutti i presenti che hanno ascoltato le relazioni e gli interventi al Convegno. Andrea Mondello ha richiamato l'attenzione sulla volontà e la necessità di sfoltire le file della politica, si può e si deve cambiare, si può e si deve migliorare. "I nostri politici hanno fallito e stanno fallendo ma mai lo ammetteranno. Devono lasciare spazio ai giovani e alle donne. Si sostiene di dover cambiare, ma si fa di tutto affinché ciò non avvenga. "Ci vuole passione e onestà. Noi abbiamo un sogno: quello di vedere una classe dirigente nuova.

Vogliamo che sia dato spazio alle donne, perché senza di loro non riusciremo a costruire un Paese migliore". Michele Baldi come al solito è riuscito a entrare nell'anima della gente con la sua verve e la sua più che manifesta voglia di donare amore alla sua città, e ai romani. Da anni Baldi si batte rinunciando a poltrone e onori per mettere insieme i giovani con le persone oneste e capaci di questa città, e da ieri questa sua prepotente volontà è diventata realtà. Non per niente i valori fondanti del suo intervento ma anche di tutta la sua vita pubblica sono lealtà ed onestà, questi principi, che condivide anche la nostra O.S., ci hanno visti spesso impegnati in battaglie comuni per dare maggiore sicurezza ai cittadini romani ed ai turisti, attraverso una riqualificazione della professionalità della Forze di Polizia. "Insieme alla brava gente di Roma, quella che lotta e non si rassegna - ha detto con enfasi e carisma - saremo il vento che spazza via la mala politica corrotta e cialtrona per costruire la buona politica innovativa, solidale, onesta e con tanto vero amore per Roma. Da oggi, non da domani. Così come abbiamo fatto da sempre, ma finalmente non più soli. Grazie a chi c'era, e a chi, da sempre, ha condiviso il nostro sogno!", ha concluso Michele Baldi.

*Andrea Mondello  
Ex presidente  
della Camera di  
Commercio di Roma  
e Michele Baldi  
Leader del  
Movimento per Roma*



# Sassari: gravi carenze di personale sicurezza dei cittadini in pericolo

*Perso il 20% del personale negli ultimi in quattro anni*

Aumentano i crimini, sale il livello di allerta ma diminuiscono i poliziotti del preziosissimo ufficio Prevenzione generale e soccorso pubblico della Questura di Sassari. Una situazione ormai insostenibile che la segreteria provinciale della Consap (Confederazione sindacale autonoma di polizia) denuncia senza giri di parole chiedendo un tavolo di discussione per un urgente adeguamento dell'organico.

Negli ultimi quattro anni - si legge in una nota - il personale è passato da 78 a 62 unità, è cresciuta notevolmente l'età media degli operatori di alcune sezioni, alcuni servizi sono stati praticamente annullati (come i poliziotti di quartiere), mentre altri vengono svolti in condizioni difficilissime che diventano impossibili quando qualcuno legittimamente deve usufruire del congedo ordinario o di qualche riposo. "Oltre a non essere assicurata la sicurezza dei

cittadini - scrive il segretario provinciale Massimo Pala - è gravemente compromessa la sicurezza delle donne e degli uomini in servizio di Volante visto soprattutto l'aumento dei fatti criminosi accentuati dalla crisi economica che attanaglia il nostro territorio".

Per il sindacato sarebbe proprio la sezione Volanti quella che più di altre starebbe oltremodo patendo disagi per ristrettezze di personale. In base al piano coordinato per il controllo questa infatti deve, o meglio dovrebbe, garantire con due vetture e 4 operatori l'incolumità pubblica a 87.105 persone e pattugliare in sei ore di servizio ben 364 kmq di territorio. Negli ultimi mesi il ridotto numero di operatori ha spesso determinato la presenza sul territorio di una sola volante con tutte le immaginabili conseguenze.

## Un memorial in ricordo di Gianluca Maurizi

La terza edizione del "Torneo Consap" è pieno di significati umani, perché è alla memoria del grande amico Gianluca Maurizi, tolto all'Amore della famiglia e degli amici a seguito del grave incidente stradale accaduto il 21 giugno scorso a Fermo, sulla Castiglione.

Gianluca non è solo un ricordo per noi! E' una realtà che continuiamo a sentire al nostro fianco, come se mai fosse andato via... Le sue idee, la sua cultura

non smettono di far parte del programma di questo gruppo di uomini della Consap, sempre impegnato al raggiungimento di traguardi di giustizia ai quali il nostro amico era fortemente sensibile. Nessuno di noi potrà mai dimenticare il valore di Gianluca, grande Uomo, grande Amico, grande e onesto Poliziotto... generoso con tutti!

Col cuore abbiamo organizzato questo primo Memorial.



# Denuncia per le condizioni igienico sanitarie, dell'Ufficio Immigrazione

*Le emergenze internazionali hanno accentuato il degrado della sede di via Patini*

In questi ultimi giorni la professionalità e la pazienza degli operatori di Polizia in forza presso l'Ufficio Immigrazione della Questura di Roma ha raggiunto l'apice della sopportazione umana. Il costante impegno e la dedizione con cui il personale quotidianamente continua a svolgere le proprie mansioni hanno reso questo ufficio un punto di riferimento per tutti gli immigrati presenti sul territorio della capitale e provincia.

Il sopraggiungere del periodo estivo e il caldo torrido di questi ultimi giorni ha evidenziato lo stato di degrado in cui i locali di questo Ufficio versa.

Basti pensare che le sale di attesa in cui ogni giorno transitano più di mille utenti non vengono pulite da circa due mesi!

Malgrado l'impegno di chi dirige sia apprezzabile si è constatato nel tempo che nulla è cambiato se non la semplice presa d'atto del declino e di un malessere che non trova una valida soluzione.

Oltre al costante disagio che gli operatori devono subire ogni giorno si aggiunge quotidianamente la disarmonica lamentela dell'utenza, la quale oltre alla componente degli immigrati vede una massiccia e costante presenza di Avvocati, Associazioni, Personalità ed altre forze di Polizia. E' inaccettabile che il personale tutto debba, al fine di preservare la propria incolumità e quella degli altri svuotare giornalmente i cestini della spazzatura, acquistare sapone, carta igienica, disinfettante e improvvisarsi ad oltranza addetti alle pulizie dei servizi igienici.

Non è più tollerabile vivere una condizione igienico sanitaria simile.

Se il continuo tollerare da parte degli operatori viene scambiato per dabbenaggine, i vertici dovranno ascoltare la voce di chi ha esaurito la pazienza.

La mole di lavoro di questo ufficio ha subito negli ul-

timi anni un evidente innalzamento del carico di lavoro, come " l'Emergenza Nord Africa ", la quale ha visto gli operatori dell'Ufficio Immigrazione relazionarsi a stretto contatto con individui in evidente precarietà igienico sanitarie.

Non si può sempre chiedere senza neanche garantire il minimo.

Malgrado tutto, il personale continuerà con assoluta professionalità, responsabilità e senso del dovere a garantire un servizio efficiente per l'utenza tutta, certi di una rapida e definitiva soluzione della problematica che non solo lede i propri appartenenti ma il prestigio della Polizia di Stato.

## Guidonia un ufficio di polizia senza poliziotti

"Una beffa per i cittadini e per il personale" questo il durissimo commento della Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia, primo sindacato autonomo della Polizia di Stato a Roma e provincia, sul nuovo ufficio di polizia di Guidonia, di via Agrigento a Villalba.

Per la sicurezza degli abitanti del terzo comune del Lazio, per densità abitativa, la Questura non ha predisposto un commissariato con personale in assegnazione, ma bensì un posto di polizia con estemporanee aggregazioni di poliziotti da altri uffici, senza peraltro adeguare il monte-ore straordinario, la reperibilità ed i cambi turno per il maggiore impegno richiesto a questi colleghi.



# Mindhunters: “cacciatori di menti”

*Dal profilo di “Jack lo Squartatore” ai moderni Criminal Profilers*



**Roberta Bruzzone**  
Psicologa Forense e  
Criminologa, Presidente AISF

Il Criminal profiling è una tecnica investigativa di supporto utilizzata per individuare il soggetto che ha compiuto un dato crimine sulla base della natura dell'atto criminale e del modo in cui è stato commesso. Molti aspetti della personalità di un dato criminale possono infatti essere desunti sulla base dei comportamenti e delle scelte adottate da parte del soggetto prima, durante e dopo il crimine. Queste informazioni, le cosiddette tracce comportamentali, unitamente a tutti gli elementi investigativi “convenzionali” raccolti sulla scena del crimine, possono contribuire in maniera significativa a delineare le principali caratteristiche di personalità di chi ha commesso il crimine su cui si sta investigando. Ma come nasce questa affascinante tecnica investigativa e quali sono stati i principali risultati raggiunti in ambito investigativo dai cosiddetti “cacciatori di menti”?

Il Criminal Profiling nella cultura popolare

Film di successo come “Il silenzio degli Innocenti”, “Mindhunter” o “Copycat” hanno senza dubbio segnato l'inizio del grande interesse popolare verso una “nuova” (apparentemente) e per molti versi controversa figura professionale, il profiler (o criminal profiler) appunto. Gli “psycho-detectives” protagonisti all'interno di questo genere di filmografia vengono spesso dipinti come esseri dalle capacità intuitive talmente spiccate da rasentare il soprannaturale se non addirittura il mistico, in grado di condurre inevitabilmente all'arresto dell'assassino di turno. A ciò si sono uniti poi moltissimi romanzi di successo (la coppia Kay Scarpetta&Benson Wesley di Patricia Cornwell detiene ancora oggi il record di vendite in libreria) e varie serie televisive che hanno riscosso un successo straordinario come Millennium, X-Files' (con la strana coppia Fox Mulder&Dana Scully) fino alla più recente “Criminal Minds”, che mostra in azione un infallibile team di profilers della famosa Behavioral Analysis Unit dell'FBI alle prese con i peg-

giori criminali in azione sul suolo Americano e non solo. Ma chi ha tracciato la strada per questi “eroi” moderni in grado di scrutare nell'abisso dell'animo umano fino ad “entrare nella mente” degli assassini? A chi si è ispirato il notissimo scrittore Thomas Harris per tratteggiare magistralmente il personaggio della bella e coraggiosa Clarisse Starling (Il Silenzio degli Innocenti) o di William Graham (Red Dragon e Mindhunter), in tutto e per tutto moderni discendenti dell'infalibile eroe letterario Sherlock Holmes? Questa visione “romantica” del criminal profiler è stata però senza dubbio incoraggiata anche da tutta una serie di “indagatori della psiche” in carne ed ossa. Non possiamo certo dimenticare che proprio due dei fondatori dell'Unità di Scienze Comportamentali dell'FBI in uno dei loro primi articoli scientifici sull'argomento (Criminal Profiling from crime scene analysis, 1986) si paragonano proprio ad Hercule Poirot, celeberrimo eroe letterario creato dall'abile penna di Agata Christie, per capacità di risolvere un crimine attraverso la particolare abilità di decodificare gli indizi presenti sulla scena criminale dal punto di vista psicologico fino ad arrivare ad individuare le caratteristiche comportamentali del criminale e arrivare così al nome dell'assassino.

(1 - continua)



# La sicurezza partecipata è la risposta all'insicurezza diffusa



*Alessandro Gregori*

Si parla spesso, e troppo spesso a sproposito, di ciò che vuol dire Polizia intesa come sicurezza, salvaguardia del cittadino e del diritto comune. Al giorno d'oggi si affrontano situazioni che tendono ad andare ben oltre i doveri di un pubblico ufficiale. Il pericolo ormai è dietro l'angolo, e giorno dopo giorno aumenta il tasso di criminalità in Italia, come del resto, in tutto il Mondo. Nel corso degli anni si è spenta gradualmente la fiducia di un comune cittadino che tende a non sentirsi più tutelato nel quotidiano, e questo, non dipende però dalle diverse forze dell'ordine, quanto da una sentimento di insoddisfazione e di sconforto che sfocia in alcuni casi in atti estremi, come rapine, stupri, o suicidi. Tutto questo grava ovviamente sulla psicologia di chi non accetta di sentirsi violentato da una società malata che altro non aspetta che rendersi galeotta a suo piacimento.

L'istituzione con l'avanzare degli anni è divenuta, proprio agli occhi della popolazione, come un'icona di rifugio alla quale aggrapparsi nel quotidiano, perché nel quotidiano, si manifestano atti non molto dissimili dai precedentemente citati. Di conseguenza, si instaura un meccanismo di pretenziosità che trova sfogo con uno scontento accompagnato a una continua polemica riguardo a ciò che la Polizia non è, per ovvi motivi, in grado di supportare dato il molteplice lavoro da svolgere. Un atteggiamento di ingratitudine del tutto ingiusto a mio avviso, che rispecchia però, il modus operandi di una nazione come l'Italia, che pretende di avere, ma raramente si propone di dare. Il poliziotto, per definizione, è colui che deve garantire la sicurezza di una città, e in molti casi, (come già accennato) si trova a far fronte a situazioni estreme che ostacolano l'efficienza del proprio la-

voro, e molto spesso creando circostanze di pericolo estremo, come nel caso delle criminalità organizzate. La criminalità organizzata, è il primo esempio di violazione della sicurezza media della popolazione. Controlla il lato oscuro del Paese modellandolo a sua immagine e somiglianza dal di dentro, influenzando sui piccoli imprenditori (con il pizzo, e costrizioni di egual misura) che affossano l'economia costringendola al fallimento. Da questo punto di vista però, il destino rimane nella mani di chi non vuole ribellarsi a determinati soprusi, accettando con eccessiva passività, e dando linfa vitale a chi sfrutta i loro sforzi giorno dopo giorno. L'istituzione fronteggia, ma senza l'appoggio cittadino, diventa tutto più complesso e pericoloso di quanto già non fosse, il tutto alimentato da un'omertà diffusasi a macchia d'olio come un virus incurabile.

Purtroppo, si è di fronte a un degrado in continua ascesa che rischia di spingere il Paese in un burrone, come un tumore che si ingrossa dal suo interno, che marcisce inesorabilmente, e senza chi si "sacrifica" ogni giorno per potere fronteggiare una malattia così forte, non ci sarebbe neppure la speranza di guarirla.



# Auguri al collega Infanti sposo in divisa

Il 23 Giugno scorso si sono sposati nella chiesa di San Giuliano a Messina il collega Giuseppe Infanti, di Pachino (SR), e la messinese Manuela Bertuccelli .

Giuseppe Infanti è in servizio presso l'Ufficio Volanti della Questura di Messina dal 2004. Giuseppe e Manuela si sono conosciuti nel 2008 e dopo poco si sono fidanzati. Da subito Manuela capisce quanto Giuseppe ami il lavoro che svolge e con quanta passione e orgoglio onori la divisa che indossa, così, quando è stato il momento di prendere decisioni sull'imminente matrimonio, non hanno avuto dubbi: Giuseppe, quel giorno, avrebbe indossato la divisa.

"Fare il poliziotto per me è una scelta di vita – ha detto Giuseppe Infanti - e sono orgoglioso della divisa e ho voluto onorarla indossandola anche nel giorno più importante della mia vita. E' stato poi particolarmente emozionante vedere con quanto affetto i miei colleghi hanno voluto condividere questo momento con noi partecipando attivamente alla cerimonia con la formazione del picchetto d'onore".

"Ci tenevo particolarmente che indossasse la sua adorata divisa – ha detto la sposa radiosa in volto - anche nel "nostro" giorno perché ho capito quanto fosse importante per lui. Poi per me è stato un onore; è stato come entrare a far parte di una grande famiglia che è la Polizia di Stato".

Subito dopo il matrimonio gli sposi sono partiti per la luna di miele trascorrendo alcuni giorni a Venezia per poi abbandonarsi a un meritato riposo su una splendida nave da crociera.



## MODA

È il momento di parlare di moda estiva. I maxi dress sono tra i capi più amati della bella stagione, belli, comodi e versatili. Con questi abiti lunghi si possono creare nuovi look. Realizzati in tessuto a fiori, stampe esotiche e tribali o con stampe anni '70, abbinati a maxi collane, con ballerine o sandali sono perfetti per un look estivo. Le slippers, come le chiamano gli inglesi, sono le scarpe più "in" di questa stagione. Queste calzature rasoterra sono diventate mondanissime, hanno un tacco quadrato bassissimo, possono essere di pelle, canapa, camoscio, raso. Evviva le babbucce, scarpe per essere veramente "cool"!

I sabot, che pensavamo di aver dimenticato, sono tornati di gran moda. Alla grande le tinte fluo, perfette con un mix di colori a contrasto (rosso, giallo ocra, turchese per esempio, ma mai più di tre, secondo i dettami del buon gusto) o con nuovi accostamenti pastello. Le chiamano le "ladylike" e sono le care e vecchie décollette, colorate e sciccosissime. Fanno chic anche con tanti listini alle caviglie.

La magia di questa ondata bon ton sta tutta nel tacco che si abbassa, nella suola che si assottiglia e nella pelle che si colora nei toni della primavera. E' il boom delle scarpe femminili. Stivali, tronchetti o ankle boots saranno ancora il must dell'estate, anche con il gran caldo o per la spiaggia, magari con "open toe", ovvero la fessura a forma di obolo sulla punta. Tutte noi adoriamo trascorrere le vacanze al mare e secondo la moda dei costumi da bagno 2012 i più "in" saranno i costumi interi ma con tante aperture (costumi dove la parte superiore e inferiore sono attaccati insieme da un po' di tessuto al centro).

Anche per questa stagione il color block (mixare diverse tonalità) sarà tendenza diffusa. La femminilità si esprime piena di colori anche nella moda mare e nei costumi da bagno. Stampe jungle, perfetti per le amanti della natura; tessuti scamosciati a prova d'acqua. Non mancano le tinte fluorescenti arancio, fucsia, verde fluo, stampa vintage. Bikini con culotte o slip a vita alta, stampe che riproducono ortaggi o verdure sono il "must" di questa estate. Bikini, costumi interi e capi per il mare, coloratissimi e fashion, perfetti per chi vuole portare un po' di sano brio nella propria vita!



Paola Pietrucci

# A Viverone la festa annuale della Consap di Biella

Oltre un migliaio di colleghi e colleghe iscritti al nostro sindacato di Polizia, hanno partecipato alla festa del sindacato di categoria organizzata magistralmente dalla segreteria Provinciale di Biella.

La gioviale rimpatriata si è tenuta nella cittadina lacustre di Viverone presso il locale "La Marinella" meta preferita dai frequentatori della movida del mercoledì. Erano presenti il Segretario Generale Provinciale della Consap di Biella Andrea Andreotti e il Coordinatore Nazionale per il Nord Italia Gian Mario Morello in rappresentanza dell'istituzione locale il Sindaco Antonino Ludovico Rosa.

L'iniziativa che ha cadenza annuale vuol essere un momento di sana ed educata manifestazione di come ci si può divertire in armonia e senza esagerazioni nel rispetto della Legge; oltre a rappresentare un fondamentale momento di incontro fra poliziotti e cittadini. La festa, ospitata dalla sede di Viverone fin dalla sua prima edizione è stata effettuata in quel locale in aperto dissidio con l'ex questore, che martellava i locali pubblici con sanzioni amministrative e vi aveva partecipato il vice prefetto e l'allora sindaco del comune di Viverone.





Se qualcuno ti perseguita  
con telefonate sms e-mail  
appostamenti e pedinamenti  
commette un reato

# STALKING

**QUANDO LE ATTEZIONI DIVENTANO PERSECUZIONE**

**DENUNCIA CHI TI PERSEGUITA E RIPRENDITI LA LIBERTÀ**

Ora lo stalking è un reato punibile fino a 4 anni di reclusione (art. 612-bis c.p.)

[www.pariopportunita.gov.it](http://www.pariopportunita.gov.it)

numero anti violenza 1522



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Ministro per le Pari Opportunità

# Quando mettersi in gioco non basta...



Ti offriamo gli strumenti per realizzare i tuoi progetti.

Races da 40 anni ha un progetto semplice: offrire alle famiglie quello che serve per affrontare le sfide di ogni giorno con più serenità. Un prestito chiaro e affidabile rivolto a dipendenti, pensionati e professionisti



in convenzione esclusiva con:



## Cessioni del quinto, Prestiti Personali, Mutui e Consolidamenti: Scegli lo strumento per realizzare il tuo progetto!

### Esempi con con Cessione del Quinto in 120 rate

RICAVI	RATA €	TAN%	TAEG%
<b>10.000€</b>	<b>118,00</b>	<b>5,15</b>	<b>7,42</b>
<b>15.000€</b>	<b>175,00</b>	<b>5,15</b>	<b>7,20</b>
<b>20.000€</b>	<b>231,00</b>	<b>5,15</b>	<b>7,09</b>
<b>30.000€</b>	<b>345,00</b>	<b>5,15</b>	<b>6,98</b>

Message pubblicitario con finalità promozionali. Foglio informativo e documento di sintesi disponibile in filiale. Iscrizione all'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs n° 385/93 e codice ABI 32062.2 - Esempio di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio riferito a un dipendente pubblico uomo con 35 anni di età e 10 di servizio.



Races è in tutta Italia! cerca le agenzie e le offerte su: [www.RACESFINANZIARIA.it](http://www.RACESFINANZIARIA.it)

**800 063322**

chiama gratuitamente